



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Como Centro Città

Via Gramsci, 6 - 22100 COMO



SOMMARIO

Premessa	4
-----------------------	---

L'ISTITUTO

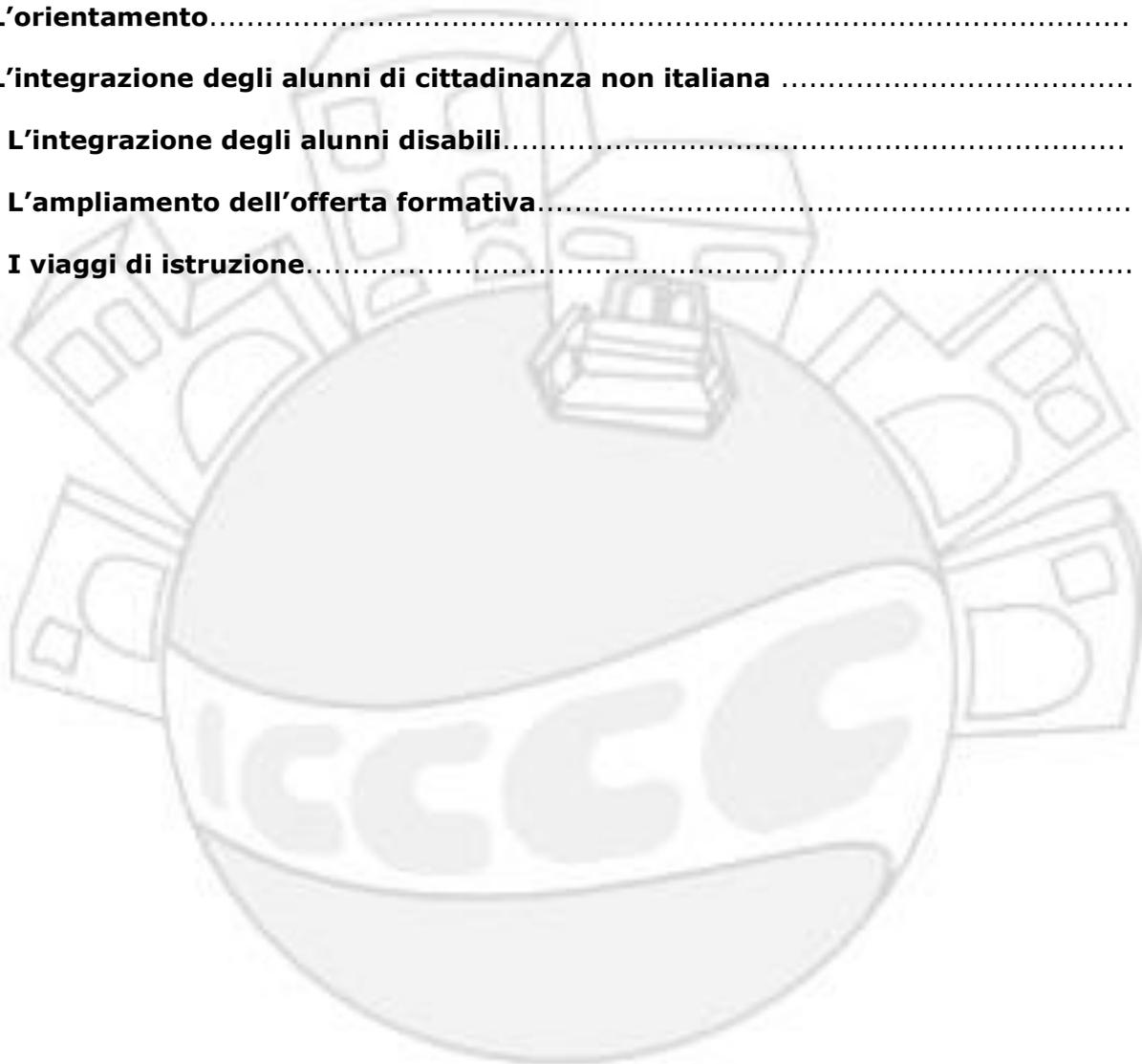
1. L'identità	6
1.1 Il profilo.....	6
1.2 La storia.....	7
1.3 La comunità di appartenenza.....	9
1.4 Il disegno strategico.....	12
1.4.1 Linee guida della politica scolastica	12
1.4.2 Lettura dei bisogni formativi	13
1.4.3 Qualificazione dell'offerta formativa	14
1.4.4 I genitori	21
2. L'assetto istituzionale e organizzativo	23
2.1 I ruoli di governo e di gestione.....	23
2.2 La progettazione.....	24
2.3 La comunicazione.....	27

LE RISORSE

3. Le risorse umane	28
3.1 Consistenza e composizione.....	29
3.2 La continuità del personale docente.....	30
3.3 Le assenze per malattia.....	30
3.4 Il personale ATA	31
3.5 L'impegno extra-orario.....	32
3.6 La formazione	32
4. Le risorse strutturali	36
4.1 La scuola secondaria di I grado.....	36
4.1.2 I laboratori.....	36
4.2 La scuola dell'infanzia di via Briantea	37
4.3 la scuola dell'infanzia di via Volta	37
4.4 La scuola dell'infanzia di via Zezio	38
4.5 La scuola primaria di via Fiume.....	38
4.5.1 I laboratori.....	38
4.6 La scuola primaria di via Perti.....	39
4.6.1 I laboratori.....	39
4.7 La scuola primaria di Civiglio	40
4.8 La scuola primaria di via XX settembre	40
4.9 Il CTP-EdA	40
5. Le risorse finanziarie	40
5.1 Le risorse disponibili.....	41
5.2 Le risorse utilizzate.....	42

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

6. La percezione della scuola	45
7. I risultati scolastici	46
7.1 L'uscita dalla scuola primaria.....	46
7.2 La scuola secondaria di I grado.....	47
7.3 Il Sistema Nazionale di Valutazione	48
7.4 L'esame di stato.....	53
8. L'orientamento	55
9. L'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana	57
10. L'integrazione degli alunni disabili	60
11. L'ampliamento dell'offerta formativa	61
12. I viaggi di istruzione	62



Premessa

Il bilancio sociale è un documento autonomo, redatto con periodicità annuale, reso pubblico, che si propone di fornire una rendicontazione attendibile e completa sull'operato di un'organizzazione, con riferimento a tutti gli *stakeholder* (portatori di interessi) e alle dimensioni economica, sociale ed ambientale.

La prospettiva è prioritariamente consuntiva, ma il documento che ne deriva contiene elementi utili a definire obiettivi e programmi futuri.

Le informazioni in esso contenute dovrebbero poter di soddisfare in modo chiaro e comprensibile le esigenze informative fondamentali degli *stakeholder*, dando loro la possibilità di formarsi un giudizio motivato sul comportamento complessivo dell'organizzazione.

Al terzo anno di esistenza dell'Istituto Comprensivo le peculiarità della progettazione hanno assunto una fisionomia precisa e riconosciuta dal territorio. L'analisi della progettualità e dei risultati raggiunti consente di offrire un bilancio, che pur in un tempo non ancora significativamente lungo, delinea una linea di tendenza che può costituire un utile riferimento per individuare eventuali correttivi e soprattutto definire nuovi traguardi futuri.

Devo i miei ringraziamenti in particolare al collaboratore vicario, Antonio Passaseo, che ha condiviso con me il lavoro di raccolta dei dati e di parte della stesura. Un grazie va anche all'ufficio di segreteria e al DSGA, che hanno assecondato pazientemente le mie richieste, andando a spulciare il nostro archivio.

Valentina Grohovaz

Como, 4 febbraio 2014



1. L'IDENTITA'

1.1 Il profilo

L'Istituto è composto dai seguenti plessi:

Scuola dell'Infanzia "L. Carluccio"

Via Volta - Como

Tel/fax 031/260157 031/260157

E mail sc.viavolta@gmail.com

Scuola dell'Infanzia "G. Garibaldi"

Via Briantea - Como

Tel/fax 031/306422 031/306422

E mail maternagaribaldi@virgilio.it

Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"

Via Zezio - Como

Tel/fax 031/304950 031/304950

E mail maternazezio@virgilio.it

Scuola Primaria "C. G. Venini"

Via Fiume - Como

Tel/fax 031/308221 031/299090

E mail primaria.viafiume@gmail.com

Scuola Primaria "N. Sauro"

Via Perti - Como

Tel/fax 031/302353 031/3109371

Scuola Primaria "C. Battisti"

Via XX Settembre Como

Tel/fax 031/273443 031/273443

E mail elementari.xxsettembre@virgilio.it

Scuola Primaria "S. D'Immè"

Via Pacinotti Civiglio

Tel/fax 031/221177 031/3365654

Scuola Secondaria "G. Parini"

Via Gramsci - Como

Tel/fax 031/267504 -031/2450760 031/261011

E mail coic852008@istruzione.it

CTP - EdA

Via Lucini, 3 - Como

Tel/fax 031/305450 031/3100147

E mail ctpedacomo@gmail.com

Uffici del Dirigente Scolastico, del Collaboratore Vicario del Dirigente e della Segreteria:

Via Gramsci, 6

e-mail Dirigenza: presidenza@iccomocentro.it

e-mail Segreteria: coic852008@istruzione.it

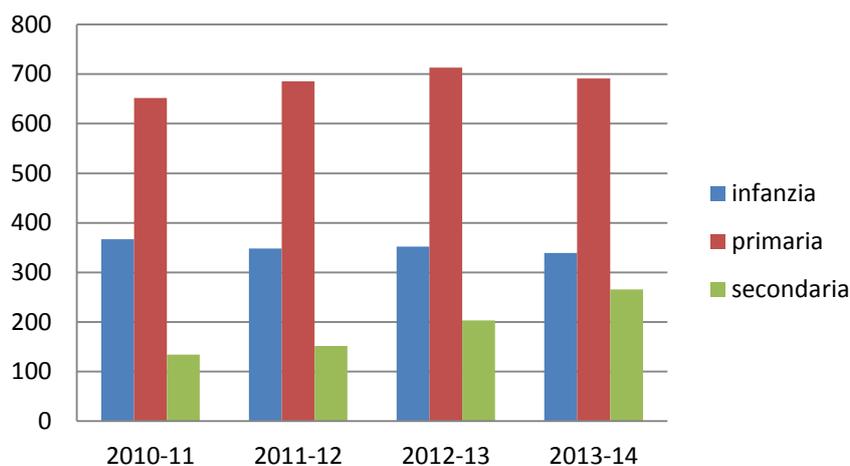
sito Internet d'Istituto: www.iccomocentro.it

1.2 La storia

Al terzo anno dalla sua istituzione a seguito del Decr. n° 42 del 16 febbraio 2010 dell' U.S.R. per la Lombardia, l'Istituto Comprensivo ha consolidato la sua struttura organizzativa e ha sensibilmente incrementato il numero degli iscritti.

Nell'anno scolastico 2013/2014 gli iscritti all'Istituto Comprensivo Statale " Como Centro Città" sono stati in totale 1296, con un incremento del 2,20 % rispetto all'anno precedente e del 12,4 % rispetto all'a.s. 2010/2011.

Andamento iscrizioni 2010-2014

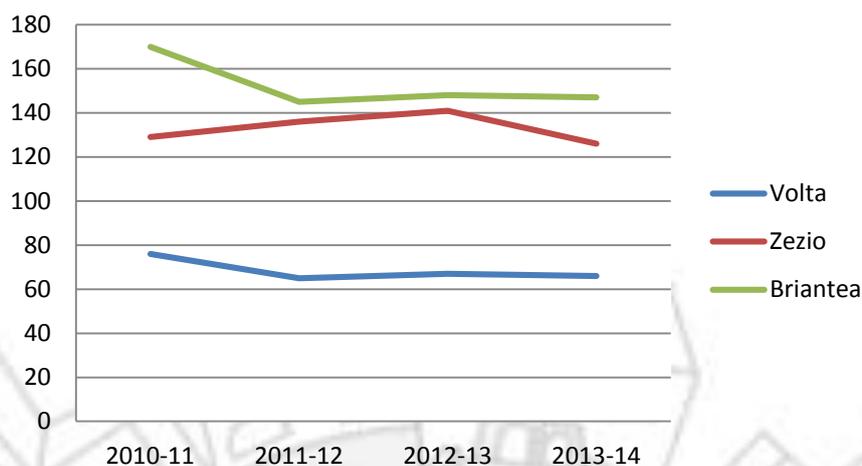


Le iscrizioni nel loro complesso sono risultate fortemente condizionate dalla politica di contenimento delle risorse applicata dal MIUR, che computando il numero di alunni per classe, nelle classi iniziali, sulla base del parametro più alto, ha provocato la formazione di classi molto numerose.

Nella scuola dell'infanzia il numero di iscrizioni totali ha consentito la formazione di 5 sezioni in ingresso, con un decremento di 13 unità totali (da 352 a 339). La scuola che mantiene la maggiore uniformità nel numero degli iscritti e quella di via Volta, in cui la capienza ridotta, determina la

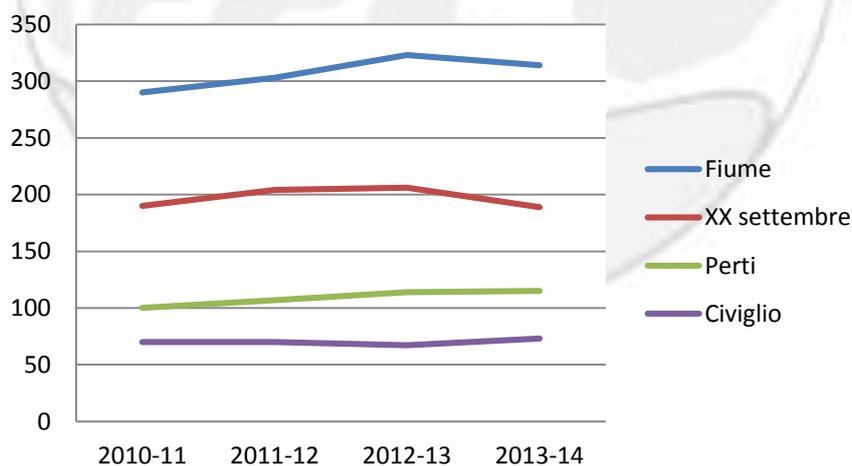
formazione di liste d'attesa ogni anno. Le scuole di via Zezio e via Briantea hanno leggermente incrementato il numero di iscritti.

Andamento iscrizioni infanzia



Nella scuola primaria si è avuto ugualmente un incremento delle iscrizioni (da 685 a 713) dovuto alla formazione di classi prime più numerose rispetto alle quinte in uscita in quasi tutti i plessi ad eccezione di Civiglio. In particolare la scuola di via Perti ha raggiunto un numero stabile di iscrizioni, regolarmente superiore ai 20 alunni, grazie alla sperimentazione in atto (scuola della creatività).

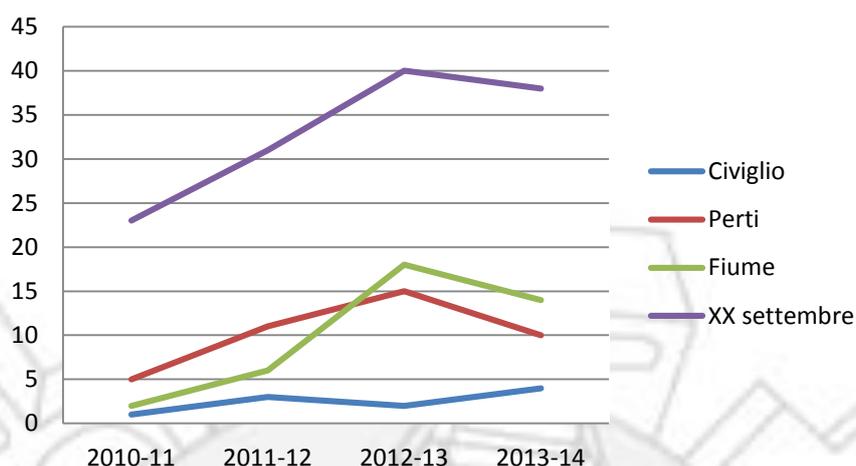
Andamento iscrizioni primaria



La scuola secondaria ha mantenuto la tendenza all'aumento delle iscrizioni, passando alla formazione di 4 classi prime, confermato anche nell'a.s. 2013/14 e raggiungendo quasi il raddoppio

del numero degli alunni: da 134 nell'a.s. 2010/11 a 266 nell'a.s. 2013/14. Dato significativo è anche l'apertura di un secondo corso ad indirizzo musicale.

Provenienza iscritti secondaria



Elemento essenziale nell'aumento del numero complessivo degli iscritti è stato il più o meno costante aumento degli alunni provenienti da via Fiume, che hanno continuato il loro percorso scolastico all'interno dell'Istituto, invece che optare per altre scuole del centro città. Altro dato importante è l'incremento degli alunni provenienti da fuori bacino di utenza che nell'a.s. 2013/14 rappresentano il 30% dell'utenza totale.

1.3 La comunità di appartenenza

Il contesto socio-ambientale nel quale sono radicate le scuole dell'Istituto è variegato ed eterogeneo sia per la differente formazione culturale delle famiglie sia perché differenti sono i quartieri di riferimento e di provenienza dell'utenza.

La scuola dell'Infanzia di Via Volta e La Scuola Primaria di Via Perti sono situate nel centro storico della città, in un contesto tranquillo e in zone pedonali sicure, vicino a varie strutture culturali (biblioteche, musei, pinacoteca..) ed istituzionali (Comune, Provincia..) del territorio. In esse confluiscono sia alunni effettivamente residenti nel territorio sia figli di persone che lavorano in uffici e attività commerciali. La scuola di via Perti, fortemente depauperata di iscrizioni fino all'a.s. 2009/10, ha trovato un significativo rilancio nella attivazione delle Scuola della creatività, che oggi richiama anche famiglie residenti in altre zone della città.

La Scuola Primaria di Civiglio è situata in posizione collinare e panoramica, nel centro della frazione omonima. Proprio per la sua posizione e per la sua disponibilità di spazi aperti, recintati e protetti, rappresenta un'esperienza unica nel panorama provinciale degli istituti. Soffre da anni di dimensioni che a stento le consentono di sopravvivere. Sarebbe destinata alla popolazione del quartiere, che non permetterebbe un'utenza sufficiente. nella quale da sempre vengono accolti iscritti anche da fuori città in virtù della particolare collocazione in mezzo al verde, esterna al contesto urbano.

La Scuola Secondaria di 1° grado “G. Parini” è situata in via Gramsci, in una zona centrale della città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Il bacino d’utenza è costituito da ragazzi provenienti da nuclei familiari eterogenei prevalentemente residenti in città.

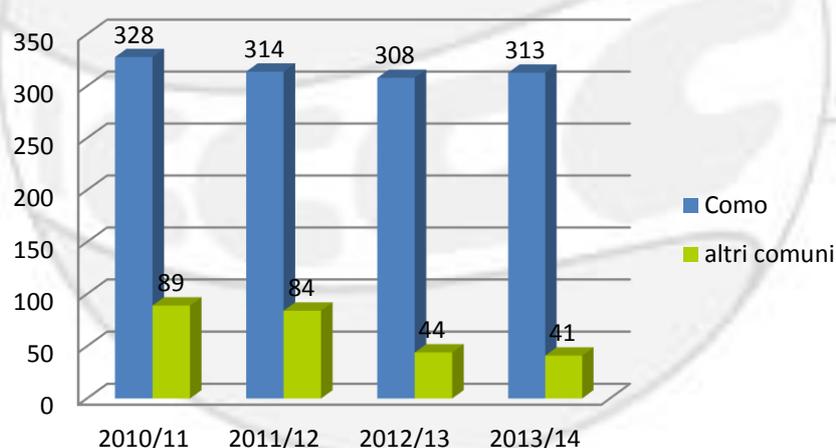
La Scuola Primaria di Via XX Settembre è situata nelle immediate vicinanze della centralissima Via Milano. Si trova in una zona ben servita sia dai treni delle Ferrovie Nord sia dalle diverse linee dell’A.S.F. E’ una scuola profondamente radicata nel quartiere essendo presente nel territorio da ben 120 anni.

La scuola dell’infanzia di Via Zezio sorge in un tranquillo angolo della città, in una zona residenziale, lontano dal traffico intenso. Serve un quartiere abitativo piuttosto popoloso a ridosso delle scuole di via Briantea e via Fiume, con le quali condivide in parte l’utenza. - come via Briantea però meta anche di utenti provenienti da altre zone della città e della provincia.

La Scuola dell’Infanzia di Via Briantea e la Scuola Primaria di Via Fiume sono situate in una zona che è progressivamente diventata sede esclusiva di attività terziarie. Il bacino d’utenza è costituito da ragazzi provenienti da nuclei familiari residenti nei diversi quartieri della città che ne privilegiano – insieme a via Zezio - l’innovatività pedagogica e la strutturazione del servizio (tempo scuola e presenza di prolungamento orario). In particolare la scuola primaria di via Fiume, con un tempo pieno consolidato da anni, è preferita da utenti di provenienze molto eterogenee: abitanti del quartiere, figli di operatori sul territorio, bambini con nonni abitanti in zona.

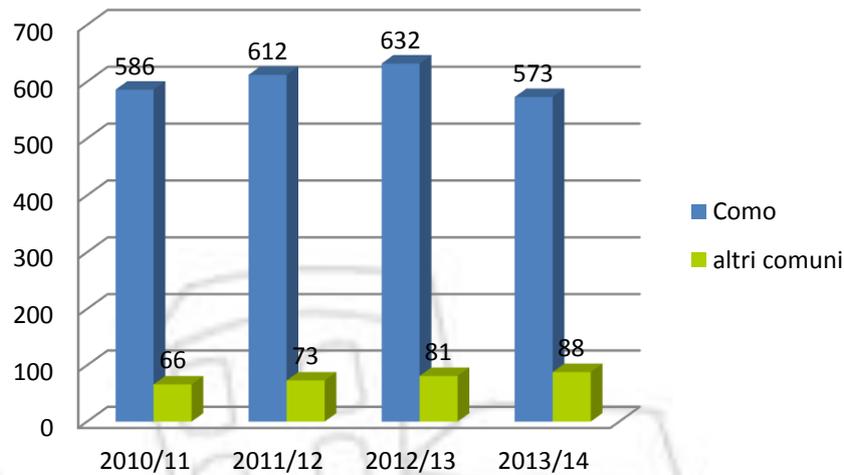
Complessivamente gli iscritti provenienti da fuori comune costituiscono l’11,36% della popolazione scolastica.

Isritti infanzia per residenza



Nella scuola dell’infanzia i provenienti da fuori comune costituiscono il 30,55% del totale degli esterni e il 12,5% degli iscritti totali dell’ordine di scuola. Il numero più basso si riscontra nella scuola di via Volta, dove, formandosi ogni anno una lista d’attesa, è necessario applicare il criterio della residenza nella accettazione delle iscrizioni.

Isritti primaria per residenza



La percentuale più elevata degli iscritti da fuori bacino d'utenza si colloca nella scuola primaria: il 56,25% del totale degli esterni e l'11,36% del totale degli iscritti. La scuola dove è più alta la loro concentrazione è Civiglio, dove raggiunge il 34,33%.

Isritti secondaria per residenza



La secondaria assomma il minor numero di esterni: il 13,2% del totale e il 13,30% degli iscritti. La scuola Parini si è connotata nell'a.s. 2012/13 come scuola di quartiere, o quanto meno del centro della città.

Per quanto riguarda le provenienze, il maggior numero di esterni proviene dai comuni di Brunate (15,27% contro il 17,6% del 2011/12), Tavernerio (10,41% contro il 10,8% del 2011/12) e Lipomo (9,02% contro il 10,9% del 2011/12).

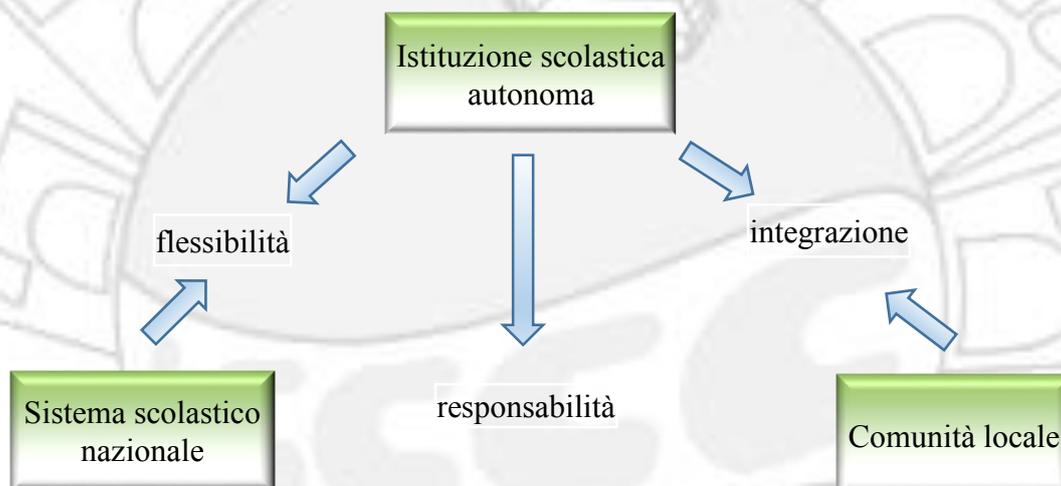
1.4 Il disegno strategico

1.4.1 Linee guida della politica scolastica

Nell'ambito dell'autonomia le istituzioni scolastiche si costituiscono come soggetto che definisce la propria identità formativa nella relazione dialettica che instaurano con due polarità: da un lato il sistema nazionale di istruzione, dal quale vengono determinate le finalità formative, gli obiettivi di apprendimento e gli standard di qualità del servizio entro cui declinare la propria identità; dall'altro la comunità locale, ossia contesto territoriale entro cui delineare la specifica risposta alla domanda formativa - implicita o esplicita - posta al servizio scolastico.

Nell'instaurare le relazioni tra i tre elementi di questa triangolazione si definiscono tre concetti fondanti della fisionomia dell'istituzione scolastica:

- ✓ flessibilità, ossia capacità di modulare l'offerta formativa in relazione al contesto;
- ✓ integrazione, ossia capacità di collocare l'offerta formativa all'interno di una rete di relazioni con le altre agenzie formative del territorio;
- ✓ responsabilità, ossia capacità di autoanalisi e di assunzione di responsabilità a livello individuale e di organizzazione in relazione a processi ed esiti.



L'Istituto Comprensivo è nato per offrire al centro della città di Como una scuola che per strutture e caratteristiche didattiche rispondesse alle rinnovate esigenze del territorio. Si è trattato della fusione di due identità scolastiche differenti per storia e scelte gestionali. Da un lato un Istituto Comprensivo, già articolato nei 3 ordini di scuola, che però ha subito negli anni un impoverimento di iscrizioni che lo ha portato al sottodimensionamento e ad una conseguente marginalità nel contesto scolastico cittadino. Dall'altro una direzione didattica con una forte tradizione di tempo pieno alla scuola primaria e una propensione all'innovazione didattica che ne hanno fatto una delle scuole guida della sperimentazione didattico-pedagogica e della formazione dei docenti a livello provinciale.

La costituzione dell'Istituto Comprensivo è stata la risposta alle necessità concorrenti di dimensionamento e verticalizzazione, nel rispetto della più recente normativa che regola l'organizzazione delle reti scolastiche. Il principale obiettivo, posto sia dall'amministrazione scolastica, sia dal Comune di Como, è stato quello di fornire alla città un istituto articolato in verticale, meglio

rispondente alle necessità dell'utenza di una cospicua parte del territorio cittadino, dal momento che la scuola va a coprire con il suo ipotetico "stradario" gran parte del centro storico e dei quartieri immediatamente a sud di esso.

L'istituto ha manifestato fin dalla sua nascita una forte vocazione alla progettazione integrata con il territorio. L'efficacia della proposta formativa è stata misurata fin dall'inizio con la rispondenza alle esigenze di un territorio vasto e diversificato, al quale l'istituto ha voluto offrire un servizio che il più possibile andasse incontro alla complessità della fisionomia socio-culturale nel quale è inserito. Allo stesso modo ha scelto la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative presenti, instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci che non hanno snaturato, ma anzi hanno in qualche modo contribuito a meglio definire la specifica natura del progetto formativo elaborato dal Collegio dei docenti.

1.4.2 *Lettura dei bisogni formativi*

L'istituto copre una vasta area del centro della città, nello specifico la zona più meridionale. Si tratta di una parte del centro storico (città murata) con le scuole dell'infanzia di via Volta e primaria di via Perti, la zona immediatamente a ridosso delle mura con la primaria di via XX settembre e una buona parte dei quartieri orientali con le infanzie di via Zezio e via Briantea e la primaria di via Fiume. Al di fuori di questo contesto si trova la primaria di via Pacinotti (Civiglio) che serve un quartiere molto periferico. La scuola secondaria G. Parini, pur trovandosi ad una delle estremità, quella occidentale, del territorio servito dall'istituto, dovrebbe di fatto raccogliere alunni dell'intero bacino d'utenza.

Si tratta di un'area molto eterogenea per strutture e caratteristiche socio-economiche e pertanto in essa si rilevano bisogni formativi diversificati. Il centro storico, impoverito dal punto di vista abitativo negli ultimi decenni, contiene prevalentemente attività commerciali e uffici. I quartieri immediatamente adiacenti a sud-est invece si connotano ancora per una forte presenza di abitazioni, pur con caratteristiche differenti. La zona immediatamente a sud della cinta muraria si distingue per una popolazione nella quale, man mano ci si allontana dal centro, aumenta la percentuale di cittadini non italiani. La zona est invece è storicamente caratterizzata da insediamenti a carattere residenziale.

Uno dei dati fortemente caratterizzanti l'istituto, come è ipotizzabile tutti gli istituti che si collocano nel centro di insediamenti urbani di medie dimensioni, è la presenza all'interno dell'utenza di un elevato numero di madri lavoratrici, che cercano nella scuola una dimensione organizzativa rispondente il più possibile alle loro esigenze. Sia perché residenti o solamente operanti nell'area, i genitori richiedono in grande percentuale servizi aggiuntivi che prolunghino o adattino l'orario scolastico ai ritmi lavorativi. Pre-scuola, doposcuola e servizio mensa costituiscono dei "valori aggiunti" importanti in un'offerta formativa che con la sua varietà di impostazione garantisce un elemento di forte interesse.

Nell'istituto sono quindi presenti diverse soluzioni in merito agli orari di inizio e termine e di distribuzione settimanale del servizio. Tale varietà comporta naturalmente la modulazione di percorsi didattici che si concilino con durata e articolazione delle lezioni, che se da un lato stimola una riflessione didattico-pedagogica più attenta, dall'altro complica non poco la gestione dei processi.

La significativa presenza di cittadini non italiani (cfr. § 9), inizialmente concentrati in alcune delle scuole, oggi più uniformemente distribuiti, è un altro tratto distintivo di forte incidenza sull'identità dell'istituto. I numeri indicano una cospicua presenza di alunni di seconda generazione che hanno

intrapreso il loro percorso scolastico nel nostro paese fin dall'inizio. Sono in ogni caso costanti i nuovi arrivi che comportano una sempre rinnovata attenzione ai tempi e alle modalità di inserimento nelle classi di accoglienza.

Le scuole che si collocano in centri urbani di dimensioni medio-grandi sono spesso contraddistinte da una maggiore mobilità dell'utenza rispetto a quelle dei centri più piccoli, nei quali gli iscritti coincidono per lo più con gli abitanti del territorio. Anche l'IC Como Centro città è caratterizzato da una discreta mobilità sia interna – passaggio da una scuola all'altra dell'istituto – sia esterna, dovuta ad arrivi e partenze in corso d'anno. Spesso si tratta di trasferimenti delle famiglie, a volte di rientri nelle località di residenza da parte di utenti esterni al territorio della scuola. In altri casi le famiglie vanno alla ricerca di collocazioni che ritengono didatticamente più rispondenti ai bisogni formativi dei loro bambini.

Una certa irrequietezza da parte dei genitori è spesso determinata dalla scarsa disponibilità alla condivisione con la scuola dei percorsi avviati dai docenti e quindi con difficoltà di gestione della relazione con gli stessi. La progressiva disgregazione sociale cui si assiste negli ultimi anni costituisce un elemento fortemente turbativo della relazione educativa, con il quale gli insegnanti devono misurarsi quotidianamente. I genitori tendono a delegare molte delle loro funzioni educative alla scuola, instaurando con essa un rapporto ambiguo, che spesso non si risolve in modo positivo. Agli insegnanti è perciò richiesto un grande sforzo di mediazione in relazioni genitoriali carenti di autorevolezza e di costanti educative precise, che spesso condizionano negativamente la crescita dei bambini. Si genera una confusione di ruoli e una scarsa condivisione di principi e percorsi che può in molti casi diminuire l'efficacia degli interventi formativi espressi dalla scuola.

Per ovviare a tale diffusa situazione, oltre al ricorso alla grande professionalità dei docenti, è necessario rivolgersi a specialisti in ambito sociale, psicologico e medico che possano assistere la scuola in ambiti di azione che non le sono del tutto propri.

Un'altra espressione di disagio da parte delle famiglie si riscontra nella fatica ad operare scelte orientative. I genitori incontrano difficoltà a definire i criteri in base ai quali scegliere le tipologie di scuole in cui iscrivere i figli e spesso si trovano a cambiare percorso in corso d'anno. In questo senso la verticalità dell'istituto e la sua articolazione interna costituisce una risorsa che viene ampiamente sfruttata in sede di consulenza e attivazione di percorsi orientativi.

Un altro fenomeno con cui le scuole italiane sono chiamate a misurarsi su tutto il territorio nazionale è il diffondersi dei disturbi specifici dell'apprendimento. L'approvazione della L. 170/2010 quasi contestuale alla nascita dell'istituto e l'impatto socio-culturale che essa avuto hanno reso indispensabile una riflessione approfondita dell'argomento e la definizione di comportamenti educativi uniformemente condivisi.

1.4.3 Qualificazione dell'offerta formativa

L'istituto si è formato all'insegna di una grande eterogeneità che si è rivelata una vera ricchezza nella dimensione di risposta alle esigenze estremamente varie espresse dal territorio. I modelli didattico-pedagogici e le strutture organizzative presenti nell'istituto offrono infatti un ventaglio di scelte differenziato che cerca di favorire le famiglie.

✓ Flessibilità oraria

Tutti e 3 gli ordini di scuola infatti presentano opzioni di articolazione oraria e servizi aggiuntivi, realizzati direttamente dalla scuola o in collaborazione con l'amministrazione comunale. Le scuole dell'infanzia articolano orari differenti e in due di esse viene organizzato dalla scuola un prolungamento orario pomeridiano per le mamme che ne fanno richiesta. Nell'a.s. 2012/13 tale servizio ha interessato 38 bambini in totale, numero estremamente inferiore rispetto all'anno precedente, nel quale i bambini iscritti erano 99.

La scuola primaria offre due opzioni a tempo pieno (via Fiume e via Perti) e due a tempo normale, di cui una su 6 giorni settimanali e una su 5. In tutte sono attivi servizi comunali di refezione, in due di prescuola (via Fiume e via XX settembre), in una di doposcuola (via XX settembre). In via Fiume il doposcuola è gestito dalla scuola in collaborazione con partners privati.

La scuola secondaria ha attivo un indirizzo musicale e un indirizzo che consente l'approfondimento della lingua inglese con un'ora aggiuntiva alla settimana. E' inoltre presente il servizio mensa e viene data la possibilità di fruire di un pasto al sacco. Si sarebbe voluto ripetere l'esperienza del doposcuola su due pomeriggi alla settimana gestito autonomamente dalla scuola con fondi ministeriali, ma i finanziamenti relativi sono stati pesantemente ridotti e sono stati stanziati molto in ritardo. Nel secondo quadrimestre è stato invece ospitato un doposcuola su un solo pomeriggio settimanale gestito Cooperativa "Questa generazione", all'interno del progetto NETBOOK- Una rete per il sostegno allo studio, al quale hanno partecipato circa 30 ragazzi della scuola.

Per l'a.s. 2012/13 era stata fatta la proposta di un corso a tempo corto (5 giorni settimanali), ma il numero di iscrizioni non ne ha consentito l'avvio.

✓ Campo estivo di inglese – English in Action

Dopo la positiva esperienza dell'a.s. 2011/12, è stato riproposto un corso estivo di inglese, destinato ad alunni delle scuole primaria e secondaria di I grado. Il campo si è tenuto presso la scuola di via Perti ed è stato gestito dalla Cambridge House English School S.r.l. di Milano nel mese di luglio. L'iniziativa ha voluto dare una risposta a genitori lavoratori che cercano una occupazione divertente e nello stesso tempo istruttiva per i loro figli nei mesi estivi.

✓ Formazione continua

A tale "contenitore" organizzativo, deve corrispondere un'offerta didattica-pedagogica adeguata che rispetti i tempi e le modalità di crescita/apprendimento dei bambini/ragazzi. Pertanto la scelta delle famiglie prende corpo in un percorso formativo specifico caratterizzante di una o dell'altra delle scuole dell'istituto. Alla necessità di sostenere un impegno di questo genere corrisponde una riflessione intensa a continua che si esplicita in interventi formativi e nel ricorso a consulenze esterne. Il Collegio dei docenti si caratterizza infatti per una notevole propensione all'aggiornamento (cfr. § 3.6), realizzato attraverso corsi promossi all'interno della scuola o esterni, che supportano l'innovazione e l'adeguamento al continuo mutare del contesto socio-culturale di riferimento.

✓ Scuola della creatività

Esempio concreto di tale spinta all'innovazione è il progetto di Scuola della creatività, che ha avuto avvio nell'a.s. 2009/2010 nella scuola primaria di via Perti. L'Istituto Comprensivo Como Centro città ha ereditato questa iniziativa, in parte sostenuta economicamente dall'amministrazione comunale, in piena fase di definizione del percorso didattico. La metodologia utilizzata nel Progetto "Scuola della creatività" privilegia la partecipazione attiva dei bambini nel progettare e nel fare ed ha trovato nell'a.s. 2011/12 il supporto pedagogico del prof. Francesco Caggio, dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, da anni consulente per la scuola dell'infanzia.

La scuola nell'a.s 2012/13 ha aderito al Progetto Guggenheim "Kids Creative Lab" che ha avvicinato i bambini alla pratica dell'arte e ne ha incentivato la creatività come strumento fondamentale per la maturazione intellettuale ed emotiva. I bambini con la loro creatività e il loro entusiasmo hanno contribuito alla realizzazione del primo progetto su scala nazionale dedicato ad arte e moda.

Si è trattato di un laboratorio interattivo, tra arte, moda, materiali che ha trasformato i bambini in piccoli artisti, critici d'arte e artigiani. Attraverso lo studio di tecniche all'avanguardia, ispirate alle opere presenti nel Museo Peggy Guggenheim di Venezia, sono stati realizzati manufatti con tecniche come stencil, calchi, cuciture di stoffe, fino ad arrivare alla creazione finale di un'unica opera d'arte, in feltro tagliato seguendo figure geometriche prestabilite, assemblate insieme fino a creare il nostro "Bosco incantato", che ha partecipato alla mostra itinerante ospitata a Venezia nel Museo Peggy Guggenheim dal 24 aprile al 6 maggio 2013 e poi a Firenze in occasione di "Pitti Immagine Bimbo" dal 27 al 29 giugno 2013.

I bambini della classe seconda hanno realizzato insieme allo scrittore Fabio Cesari il volume illustrato "Dafne e la sua stella". Partendo dal racconto, i bambini hanno realizzato le illustrazioni usando la tecnica del collage.

✓ Progetti musicali

Un elemento fortemente connotativo della progettazione dell'istituto viene dall'aver nella scuola secondaria un indirizzo musicale. Si tratta di uno degli indirizzi musicali più antichi della provincia di Como con una tradizione didattica consolidata, che tutto l'istituto recepisce come una ricchezza culturale e didattica. Si è perciò attivato un rapporto stretto tra gli insegnanti di strumento musicale e i docenti dei vari ordini di scuola in relazione alla diffusione dell'alfabetizzazione musicale e nella realizzazione di progetti a carattere musicale (spettacoli, saggi).

La scuola G. Parini, oltre alla propria programmazione nel rispetto del curriculum previsto per gli indirizzi musicali, aderisce a diversi progetti a livello provinciale come la rassegna "Musica al presente", manifestazione finalizzata alla esecuzione di brani strumentali appositamente creati da giovani musicisti per orchestre giovanili, e la "diCorchestra", orchestra provinciale composta da alunni delle scuole secondarie di I grado, musicali e non. Nel maggio 2013 l'orchestra formata da alunni delle classi seconde e terza ha partecipato alla Rassegna regionale delle orchestre delle SMIM (Scuole medie ad indirizzo musicale) organizzata a Morbegno.

L'istituto, in virtù della sua tradizione e del preciso interesse a favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione musicale e della pratica strumentale, si è proposta come capofila del gruppo di studio provinciale sul Curriculum verticale musicale.

✓ Integrazione.

L'istituto comprensivo si caratterizza per una diffusa sensibilità nei confronti della "diversità" in tutte le sue manifestazioni e per la conseguente necessaria attivazione di processi di integrazione.

La elevata presenza di cittadini non italiani ha reso indispensabile una riflessione attenta sui loro specifici bisogni formativi e la applicazione di strategie efficaci in relazione all'inserimento nelle classi e alla progressiva integrazione. Il lavoro di collaborazione con il CTP EdA, che si occupa precipuamente di alfabetizzazione, offre una opportunità in più all'istituto che destina tutte le risorse possibili a interventi di supporto rivolti ad accelerare i processi di integrazione.

Durante l'a.s. 2012/13 è stato rielaborato dalla commissione intercultura il protocollo di accoglienza degli alunni neoarrivati in Italia, nello specifico introducendo una serie di test di valutazione delle competenze linguistiche in ingresso per tutti e tre gli ordini di scuola.

Sempre nell'a.s. 2012/13 l'Istituto ha partecipato al progetto "Cittadini di intercultura", promosso dal Consorzio Servizi sociali dell'Olgiatese e finanziato con Bando per l'attivazione di progetti finalizzati al perseguimento di programmi regionali sull'immigrazione- Regione Lombardia. Il progetto ha consentito l'attivazione di un percorso di formazione per i ragazzi delle classi seconde della Scuola G. Parini, finalizzato alla introduzione alla *peer mediation*, per consentire un processo di più facile integrazione dei neoarrivati in Italia. A fianco di tale formazione, è stato inoltre offerto un percorso per i docenti: "Da stranieri a studenti" (cfr. § 3.6).

Il Collegio dei docenti si è dimostrato inoltre particolarmente sensibile alle problematiche connesse con i disturbi specifici dell'apprendimento. Nel rispetto della recentissima normativa e in risposta a bisogni formativi specifici diffusi nell'istituto è stato creato un gruppo di studio e lavoro molto numeroso e attivo, trasversale ai tre ordini di scuola, che partendo dalla definizione di un protocollo per l'inserimento e la gestione delle attività didattiche ha sviluppato un percorso di approfondimento di temi e situazioni specifiche.

A corollario di un'attività di ricerca-azione interna gestita dalle figure strumentali e dalla commissione DSA, è stata offerta alla scuola, nello specifico alla scuola dell'infanzia, un'esperienza estremamente significativa orientata alla diagnosi precoce dei disturbi specifici. Un'equipe di studio coordinata dal dott. Fabrizio Arosio e dalla Prof.ssa Maria Teresa Guasti del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha offerto ai bambini delle scuole dell'infanzia una valutazione delle abilità linguistiche e di controllo motorio che possono essere predittive di future abilità di scrittura e di lettura nei bambini. Il progetto, denominato CLAD, ha riguardato 227 bambini - 114 di quattro anni e 113 di 5 - le cui famiglie hanno acconsentito alla somministrazione del test. Test analoghi, ma tarati sull'età più matura dei bambini, sono stati somministrati anche nella scuola primaria, in particolare a 90 alunni della scuola di via Fiume appartenenti ad una classe per ogni anno di corso.

✓ Ambiente

Gli alunni della IV C della scuola primaria di via Fiume hanno realizzato il progetto "Un nuovo seme per Como". L'idea nasce da una forte motivazione degli alunni verso i problemi ambientali ed in particolare per quelli notati e osservati nell'ambiente che vivono quotidianamente: la città.

La scuola, come ambiente educativo di apprendimento, promuove l'educazione alla cittadinanza: *"...L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà."*

Il progetto è stato il punto di partenza per una serie di esperienze interdisciplinari significative per educare alla città ecologica. I bambini si sono documentati ed hanno condiviso con il gruppo classe le loro conoscenze ambientali, le domande e le possibili soluzioni per una città più vivibile.

Nel loro immaginario una città ideale è una città dove il verde sovrasta il grigio dei numerosi palazzi e delle strade e dove gli spazi verdi pubblici diventano luogo d'incontro per trascorrere con gli amici momenti sereni di gioco, circondati da un'aria più pulita. Già lo scorso anno erano state approfondite ed ampliate le conoscenze relative al mondo dei vegetali. A conclusione del progetto i bambini hanno voluto organizzare un convegno informativo per condividere, con i compagni della scuola, i docenti e con le autorità locali, le problematiche ambientali emerse nella discussione in classe.

Per la preparazione al convegno i bambini hanno realizzato un plastico dove la città di Como è stata rappresentata nel loro immaginario in una duplice veste "CITTA' INQUINATA", "CITTA' ECOLOGICA". Sono stati inoltre realizzati cartelloni per illustrare il lavoro svolto "COMO LA CITTA' CHE VORREMMO". Anche attraverso il linguaggio musicale i bambini hanno voluto raccontare la loro esperienza inventando insieme una canzone significativa per rafforzare la loro idea di città pulita senza inquinamento.

Gli alunni della scuola Parini hanno partecipato al progetto "Teach Two" di analisi energetica partecipata dagli studenti degli edifici scolastici in Europa. Il finanziamento per questo Progetto è stato fornito dal Leonardo Da Vinci Lifelong Learning Programme. Sono state condotte dai ragazzi tra marzo e giugno 2013 tre indagini sull'edificio di via Gramsci.

L'indagine percettiva è finalizzata a determinare come le persone percepiscono la struttura scolastica e come si sentono lavorandovi all'interno. L'indagine Critica analizza, in termini di risparmio energetico, i comportamenti adottati nella scuola e come gli utilizzatori interagiscono con la struttura. L'indagine Analitica è finalizzata allo studio nel dettaglio della natura della struttura scolastica e del calcolo dell'energia necessaria a riscaldarne adeguatamente gli ambienti. Questo Progetto è stato concepito in modo che le indagini possano essere ripetute su base annuale. Ciò consentirà di valutare annualmente l'impatto delle misure apportate e permetterà inoltre agli studenti di accrescere le loro conoscenze contemporaneamente all'avanzamento del Progetto.

✓ Valorizzazione delle eccellenze

Da anni la scuola media G. Parini ha introdotto due momenti annuali significativi nei quali dare un pubblico riconoscimento dei migliori risultati didattici. Il premio "Bice Scolari" viene infatti attribuito dal 1966 nel mese di dicembre da una commissione mista, composta da docenti della scuola secondaria, da ex docenti e genitori di ex alunni, all'alunno che ha ottenuto le migliori valutazioni in uscita dalla classe seconda, nell'a.s. precedente, in tutte le discipline. All'alunno che invece ha ottenuto le migliori valutazioni in ambito musicale, sempre nella classe seconda, viene attribuito dal 2005 il premio "F. Rusca"; la commissione è formata da docenti di discipline musicali.

Nel 2012 il videoclip "Multicolor" realizzato dalle classi seconde e terze dell'a.s. 2010/11, coordinati dai docenti di strumento a da Dario Tognocchi dell'AT di Como, ha vinto il secondo premio al concorso nazionale "La solidarietà e la sensibilità uniscono le differenze" bandito dalla Federazione Nazionale Società San Vincenzo De Paoli.

✓ Gestione delle risorse

La scuola dell'autonomia è stata chiamata negli ultimi anni a rispondere concretamente ad una serie di interventi di contenimento della spesa pubblica che ha fortemente ridimensionato gli investimenti

nell'istruzione. Tagli nelle risorse umane e finanziarie hanno costretto ad un ripensamento profondo delle modalità di organizzazione e di gestione dell'offerta formativa. A tale mutato contesto generale la scuola ha risposto mantenendo molto alto l'impegno dei docenti nel sostenere la qualità della progettazione e nel costante aggiornamento.

Per poter sopperire alla diminuzione dell'organico della scuola primaria, soprattutto nel tempo pieno, è stato necessario un ripensamento della gestione del personale e della programmazione in funzione della quasi totale scomparsa delle compresenze, che arricchivano di opportunità didattiche tale struttura oraria. Il rapporto due docenti per classe è stato infatti stravolto costringendo a cercare di razionalizzare il più possibile l'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline e evitando nel contempo di sacrificare eccessivamente la progettazione.

Anche la riduzione del personale ATA, nello specifico dei collaboratori scolastici, ha avuto effetti negativi sulla erogazione del servizio. In particolare la scuola dell'infanzia e la primaria hanno subito carenze di sorveglianza e riduzione dei tempi per le pulizie degli stabili, che sono state mal tollerate anche dall'utenza. Il ricorso ad alcuni lavoratori socialmente utili ha in qualche modo aiutato a contenere il disagio, che però permane e si protrarrà anche negli anni a venire.

La riduzione delle risorse finanziarie sia da parte del MIUR sia da parte dell'amministrazione comunale ha poi richiesto la ricerca di nuove modalità di reperimento di fondi per arricchire con interventi esterni la progettazione d'istituto. In Consiglio d'Istituto ha definito di richiedere un contributo volontario alle famiglie con il quale finanziare alcuni progetti che connotano in modo significativo l'offerta formativa delle varie scuole. Le famiglie hanno risposto in modo non sempre adeguato a tale richiesta. In particolare nella scuola secondaria, proprio a seguito di un versamento molto parziale dell'esiguo contributo annuale, è stato sospeso con un mese di anticipo il progetto di approfondimento della lingua inglese, in quanto la cifra raccolta non è stata sufficiente a coprire l'ammontare della spesa.

✓ Attivazione di reti

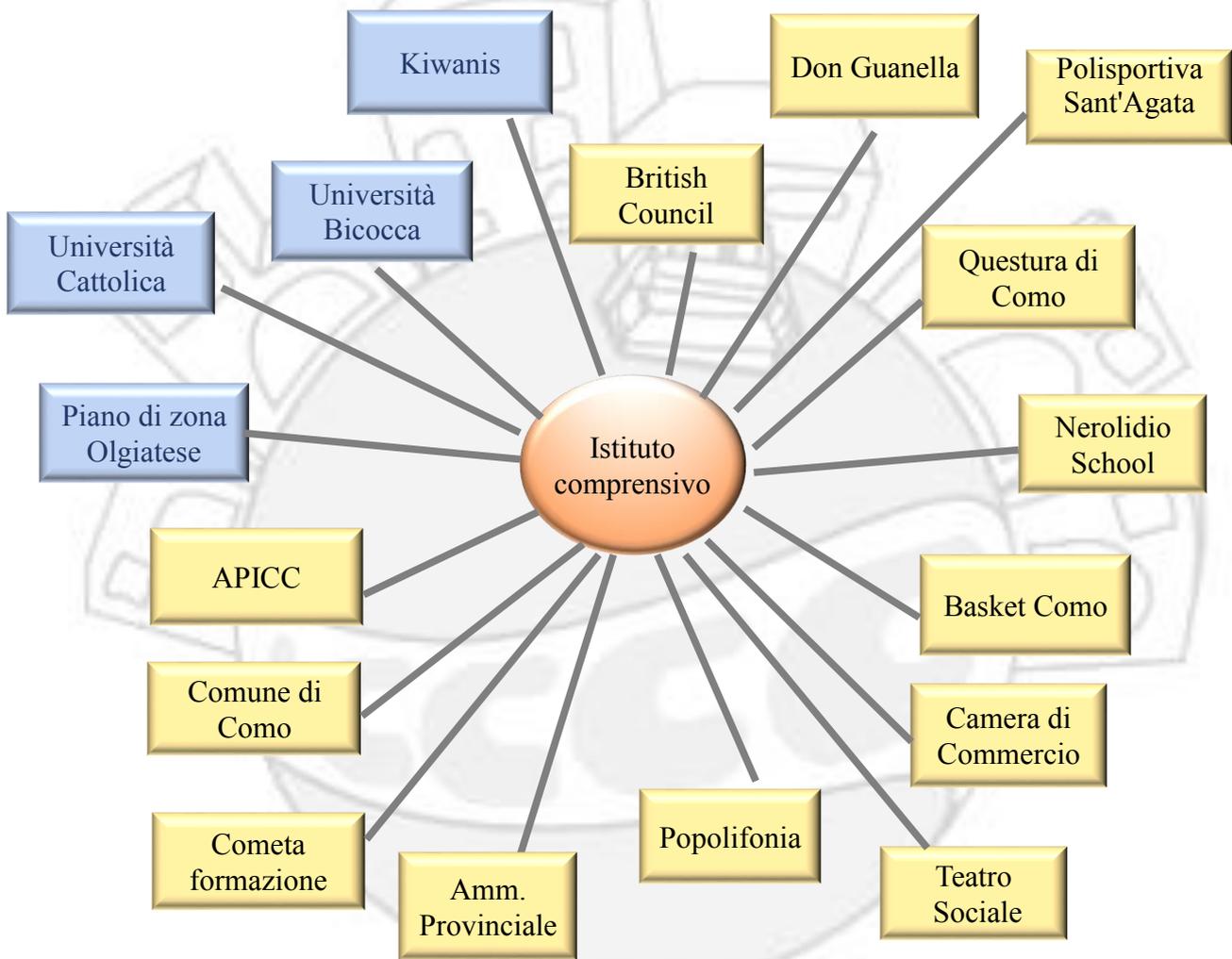
L'istituto Comprensivo ha attivato una significativa rete di collaborazioni con enti e agenzie del territorio, per arricchire la propria offerta formativa, intervenire nella prevenzione del disagio, partecipare ad attività di formazione per alunni e docenti.

La centralità e la dimensione dell'Istituto lo rendono oggetto di interesse da parte di altri enti/agenzie formativi per partnership di varia natura: adesione a bandi per finanziamenti di progetti, tirocini, realizzazione di corsi di formazione. Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio e della razionalizzazione delle risorse, vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione di sperimentazione di nuovi percorsi promossi dall'esterno.

Nell'a.s. 2012/13 l'istituto ha aderito alla rete promossa dal Consorzio Servizi sociali dell'Olgiatese per partecipare al Bando per l'attivazione di progetti finalizzati al perseguimento di programmi regionali sull'immigrazione- Regione Lombardia e alla rete interprovinciale Como-Varese di scuole per l'organizzazione di alcune azioni formative per docenti e alunni rivolte a promuovere l'integrazione in ambito scolastico. Alla rete hanno aderito oltre all'Ufficio di piano di Como, varie associazioni e altre 10 scuole della provincia di primo e secondo ciclo.

L'istituto ha aderito anche da un accordo di rete tra scuole delle province di Como e Varese per la realizzazione di un corso di formazione per docenti "Curricoli, competenze e prove Invalsi" (cfr. § 3.6).

formazione



progetti

✓ Il CTP-EdA

Il Centro per l'educazione degli adulti si è trasferito nell'a.s. 2009/10 presso la sede della scuola G. Parini, della quale occupa un piano, in attesa di una sede definitiva a seguito della riorganizzazione prevista dalla L 133/2008. E' infatti imminente la attivazione di un CPIA provinciale che raccoglie sotto di sé tutti i CTP-EdA attualmente esistenti sul territorio. Al CTP-EdA di Como afferisce anche la scuola carceraria presso la Casa circondariale del Bassone.

Negli ultimi 2 anni il CTP ha mantenuto il suo ruolo fondamentale nell'alfabetizzazione dei cittadini stranieri adulti, che convergono lì dalla città e in parte anche dalla provincia: gli iscritti assommano intorno ai 400 l'anno. Dal 2012 ospita i test stabiliti dalla CM n. 25/2012 finalizzati all'acquisizione del permesso di cittadinanza di lungo periodo e i corsi di Cittadinanza: queste attività sono realizzate in collaborazione con il Ministero dell'Interno (Prefettura di Como).

E' presente anche la scuola secondaria di I grado, nella quale è presente un numero di iscritti di gran lunga inferiore, ai quali viene offerta la possibilità di acquisire il diploma conclusivo del I ciclo di istruzione. Vengono ammessi solo studenti di età superiore ai 16 anni.

E' stato dato inoltre impulso ai corsi pomeridiano-serali, nell'ambito dei quali sono state fatte proposte di corsi per adulti che vanno dalle lingue straniere al diritto, dalla fotografia, all'informatica, alla musica. Sono stati attivati, in base alle iscrizioni, corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) su vari livelli e informatica, che accolgono circa 200 iscritti.

Tali corsi, dei quali si è cercato di dare la maggior pubblicità possibile, sono estremamente accessibili, in quanto i costi di iscrizione sono molto contenuti, e garantiscono un'offerta formativa di ottimo livello, in quanto gestiti da madrelingua e esperti dei vari settori.

L'interazione tra la scuola diurna e il CTP-EdA è da sempre buona. Esiste uno scambio proficuo di informazioni ed esperienze nell'ambito della alfabetizzazione ed una collaborazione attiva nell'affrontare i vari casi di inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana.

1.4.4 I genitori

Una progettazione articolata come quella dell'Istituto non può non dedicare attenzione anche alla componente genitori, che negli ultimi anni ha dimostrato di avere necessità di un supporto pedagogico qualificato per affrontare la complessità del loro compito.

Su proposta dell'Istituto e su indicazione degli stessi genitori componenti il Consiglio di istituto sono state realizzate alcune iniziative rivolte ad avvicinare le famiglie alla scuola. Si tratta di un obiettivo solo apparentemente semplice, in quanto spesso l'atteggiamento di completa delega alla scuola di alcuni aspetti educativi rispecchia lo scarso desiderio di collaborare nella definizione dei percorsi. Si è tentato di andare incontro ad interessi ed esigenze di orario e complessivamente i risultati sono stati incoraggianti, al punto di pensare ad altre iniziative analoghe per l'a.s. 2012/13.

✓ Cineforum



Su proposta dei genitori del Consiglio d'Istituto è stato organizzato dalla Presidente, sig.ra Simona Fontana, un cineforum destinato ai genitori della scuola dal titolo "La scuola al cinema". I film proiettati con cadenza quindicinale a partire dal 12 ottobre sono stati: "Sotto il cielo azzurro" di E Winspeare, "Scialla" di F. Bruni e "Non uno di meno" di Zhang Yimou. Al termine delle proiezioni il dibattito è stato gestito da Alberto Cano e Pietro Berra. La partecipazione è stata abbastanza buona e il dibattito si è rivelato particolarmente interessante.

✓ Obiettivo genitori.

Per affrontare alcuni temi "caldi" di particolare interesse per le famiglie, sono stati organizzati tre incontri serali gestiti da esperti. La dott.ssa Lidia Piatti, psicologa, ha trattato la relazione tra genitori e figli e tra fratelli nei primi anni di vita; il dott. Francesco Caggio, pedagogista, ha invece affrontato il tema delle regole e dei ruoli all'interno della famiglia; il dott. Edoardo Colombo, medico, si è soffermato sui pericoli causati da un cattivo uso delle nuove tecnologie.

Le presenze non sono state molto numerose, nonostante la pubblicizzazione abbastanza efficace degli eventi. Come in altre occasioni è risultato molto difficile sensibilizzare i genitori su argomenti importanti, sui quali si è tentato di offrire contributi di voci molto esperte e conosciute anche in ambito locale.

Come quasi sempre accade in queste occasioni, i genitori che hanno partecipato sono quelli che normalmente si fanno coinvolgere nelle attività della scuola e forse non sono i destinatari veri di questo genere di iniziative.

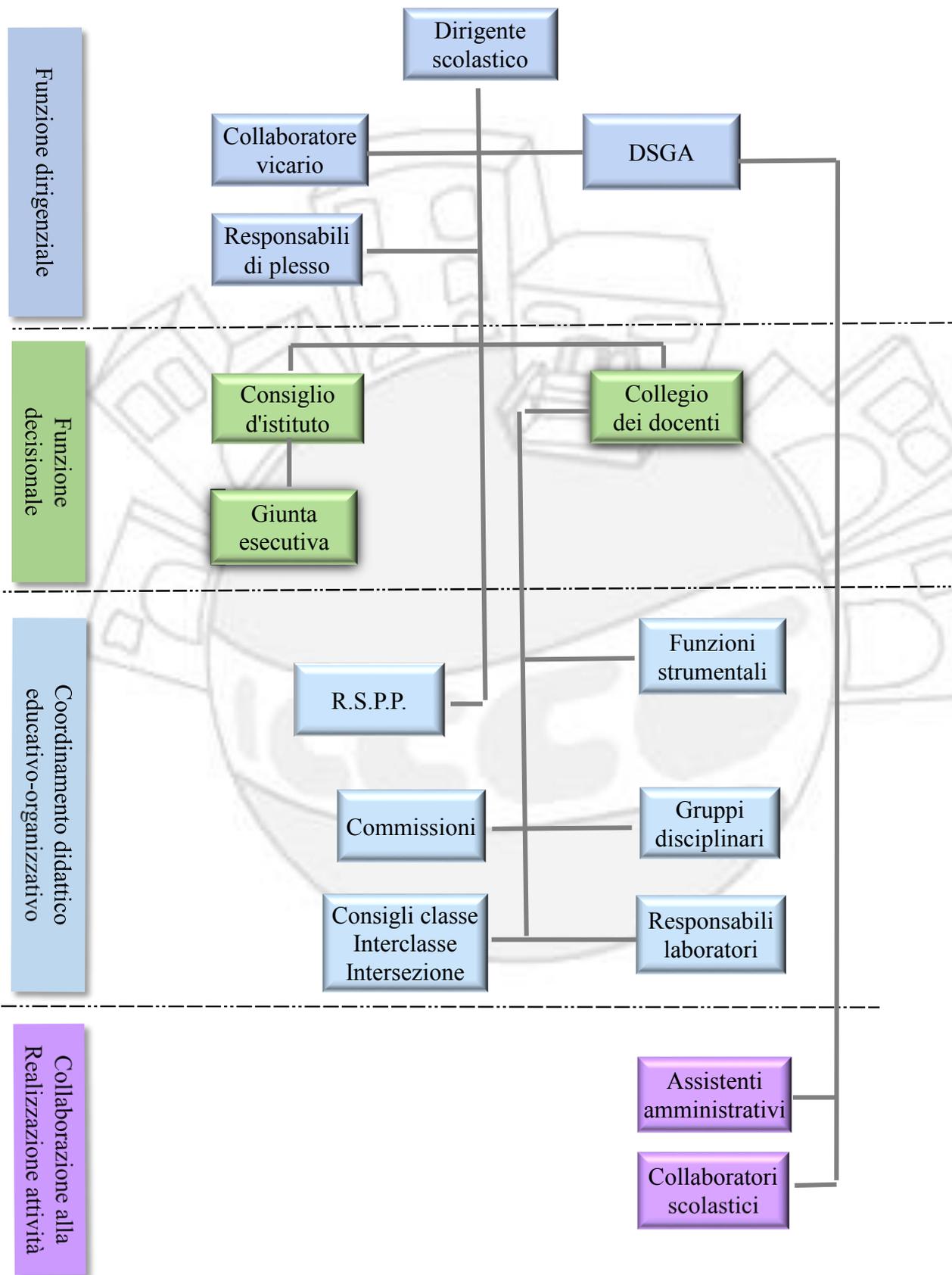


✓ Disostruzione pediatrica.

In collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Comitato di Lipomo, si sono organizzati 3 incontri che hanno voluto fornire indicazioni pratiche per affrontare le casistiche che richiedono la disostruzione pediatrica. Due incontri sono stati destinati alle famiglie e uno ai docenti. Tutti hanno avuto un grande successo, registrando un alto numero di partecipanti.

2. L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

2.1 I ruoli di governo e di gestione



L'assetto istituzionale e organizzativo della scuola risponde alla tipica struttura della scuola dell'autonomia. Il vertice di tale organizzazione è il Dirigente scolastico, legale rappresentante dell'istituzione: ha il compito di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio¹. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi del supporto di docenti da lui individuati (collaboratore vicario e responsabili dei plessi) ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende ai servizi amministrativi generali, coordinando il relativo personale. In materia di sicurezza il Dirigente scolastico si avvale della consulenza di un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione esterno.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono affidate agli organi di governo della scuola che definiscono gli obiettivi e i programmi e verificano la rispondenza dei risultati della gestione rispetto agli indirizzi impartiti².

Il Collegio dei docenti, organo tecnico-professionale con competenze esclusive in materia didattica e competenza concorrente con gli altri organi sulle materie organizzative, delega alcune delle sue funzioni specifiche ad organismi numericamente ridotti, che presidiano la realizzazione del POF.

La realizzazione delle attività della scuola è possibile solo grazie alla collaborazione con il personale ausiliario e amministrativo.

2.2 La progettazione

La progettualità d'istituto viene realizzata tenendo conto dei seguenti criteri:

- evitare una eccessiva frammentazione e soprattutto la sovrapposizione alle normali attività curricolari nella direzione di un significativo ampliamento dell'offerta formativa che qualifichi in modo permanente l'istituto;
- definire in modo chiaro i ruoli di conduzione e gestione dei progetti da parte dei docenti interessati in modo da creare una rete di relazioni stabili con le agenzie formative e soprattutto giungere ad una efficace valutazione dei percorsi.

Area Riferimento	Progetto	Scuola
Educazione psicomotoria	Pasticciando	Infanzia Via Volta
	Corro, salto, imparo	Infanzia Via Volta
	Progetto sport	Infanzia Via volta
	Educazione psicomotoria	Infanzia Via Briantea
	Psicomotricità	Infanzia Via Briantea
	Laboratorio Psicomotorio	Infanzia Via Zezio
	Progetto Psicomotorio	Infanzia Via Zezio
	Psicomotricità	Primaria Fiume-XX Sett.-Perti
	Avvio allo Sport	Primaria Via Fiume
	Movimento e Natura	Primaria Via Pacinotti
	W il Minivolley	Primaria Via Pacinotti
	Gruppo Sportivo	Secondaria

¹Riferimenti normativi sul ruolo del Dirigente scolastico: L. 59/1997, art. 21; DPR 275/1999; DI 144/2001; D.Lgs 165/2001.

²Sugli organi collegiali: DPR 416/1974; D. Lgs. 297/1994.

Area Riferimento	Progetto	Scuola
Creatività	Laboratorio Argilla	Infanzia Zezio-Briantea
	Laboratorio Pittura	Infanzia Zezio-Briantea
	Laboratorio Argilla-ceramica	Primaria Fiume-XX Settembre
	Geometria: tipi più o meno spigolosi	Primaria Via Fiume
	La mia aula e il magico pennello	Primaria Via Fiume
	Arti e Mestieri	Primaria Via Pacinotti
	Caleidoscopio	Primaria Via Pacinotti
	Percorso di Creatività	Primaria Via Perti
Musica	Musica e movimento	Tutte le primarie
	Musica e movimento	Infanzia Via Zezio
	Musicoterapia	Infanzia Via Briantea
	Musicainsieme	Primaria Fiume-XX Settembre
	Operadomani	Primaria Fiume-XX Sett.-Perti
	Lezioni di strumento	Tutte le primarie
	StrumentoSperimento	Tutte le primarie
	Popolifonia	Primaria Via Perti
	Wind ensemble	Primaria Via Pacinotti
	Teatro e musica	Primaria Via Pacinotti
	Il Natale del villano	Primaria Via Pacinotti
	Rassegna di fine anno	Secondaria
	Concorsi scolastici	Secondaria
	Musica al presente	Secondaria
	Dicorchestra	Secondaria
Intercultura	Dal fare al comunicare	Infanzia Via Zezio
	“Hallo.....english”	Infanzia Via Zezio
	Progetto Alfabetizzazione	Infanzia Via Volta
	Alfabetizzazione	Secondaria
	Intercultura	Secondaria
	Peer mediation	Secondaria
Espressivo-linguistico	Potenziamento espressivo /ling.	Infanzia Via Briantea
	Logico-linguistico	Infanzia Zezio-Briantea
	Laboratorio espressivo	Infanzia Zezio-Briantea
	Editoriando	Infanzia Via Zezio
	...1...2..3 one, two, three.Let’s start!!	Infanzia Via Volta
	Alfabetizzazione	Infanzia Via Volta
	Amico Mouse	Primaria Via Fiume
	Mi leggi un libro	Primaria Via Fiume
	Progetto teatro	Primaria Via Fiume
	Gli attori siamo noi	Primaria Via Fiume
	Libri che Magia	Primaria Via Pacinotti
	I racconti del camino	Primaria Via Pacinotti
	Racconti attorno all’albero	Primaria Via Pacinotti
	Recupero matematica	Secondaria
	Recupero italiano	Secondaria
	Lettura espressiva	Secondaria
	Integrazione/recupero in itinere	Secondaria
Potenziamento linguistico di inglese	Secondaria	

Area Riferimento	Progetto	Scuola
Continuità	Progetto continuità primaria-nido	Infanzia Via Briantea-Volta
	Progetto Accoglienza	Infanzia Via Briantea_Zezio
	Apertura alle famiglie	Infanzia Via Briantea-Zezio
	Progetto accoglienza	Primaria Via Pacinotti
	Progetto Continuità	Nido-infanzia-primaria
Affettivo-relazionale	Qua la zampa	Via Fiume
	Ed. Affettivo/sessuale	Tutte le primarie
	Over 14	Secondaria
	“Senza guinzaglio”. Progetto didattico cinofilo	Infanzia Briantea
	La scatola delle emozioni	Infanzia Briantea
	Emozioni	Primaria XX Settembre-Fiume
Ambiente	Il Piccolo contadino	Infanzia Via Volta
	Imparo a conoscere la mia città	Infanzia Via Briantea
	Progetto Territorio: adotta una nonna	Infanzia Via Zezio
	Il piccolo giardiniere	Infanzia Via Zezio
	Conoscere “arte e cultura della propria città”	Infanzia Via Zezio
	CREA. L’armonia della natura	Primaria Fiume-XX Settembre
	CREA. C’è energia ed energia	Primaria Fiume
	CREA. Lab. BLU	Primaria Via Pacinotti
	Metti la carta in gioco	Primaria Via Pacinotti
	Percorso di Educazione ambientale	Secondaria
	CREA. – S.O.S Natura	Primaria Via Perti
	CREA. – L’acqua risorsa preziosa	Primaria Via Perti
	CREA – Blu Base	Primaria Via Perti
	CREA - Energia	Primaria Via Perti
Cittadinanza	Adozione a distanza	Primaria Fiume-XX Settembre
	Trasportaci sicuri	Primaria Via Perti
	L’isola che c’è	Primaria Via Perti
	Gemini	Primaria Via Perti-Pacinotti
	EASY BASKET	Primaria XX Settembre
	Prevenzione al bullismo/ed. stradale	Primaria Via Fiume
	CCR	Secondaria
	Patentino	Secondaria

La progettazione, ampia ed articolata, viene gestita in massima parte dagli stessi insegnanti, in parte da esperti esterni, che vanno ad integrare le competenze professionali dei docenti in aree specificamente individuate. Dal momento che gli interventi di esterni vengono finanziati con i contributi delle famiglie, è prospettiva perseguita dal Collegio dei docenti approfondire le competenze didattiche in modo da rendere gli insegnanti autonomi nella gestione dei progetti, anche mettendo in comune risorse qualificate presenti nei vari plessi.

2.3 La comunicazione

Una comunicazione efficace sia all'interno sia con l'esterno è un elemento che qualifica in modo significativo la vita di un'istituzione scolastica. La circolazione delle informazioni e la condivisione dei vari aspetti della progettazione didattica ed educativa risultano infatti fondamentali sia nella crescita professionale del personale docente e non docente, sia nella realizzazione del patto educativo con le famiglie e con tutte le agenzie operanti sul territorio.

Pertanto dall'a.s. 2010/11 è stata data particolare attenzione alle modalità attraverso le quali vengono redatte le comunicazioni che assumono le seguenti principali forme:

- circolari interne o avvisi, redatti in forma cartacea e distribuiti nei plessi dove sono conservati in un raccoglitore a disposizione degli insegnanti. Ad esse è allegato un foglio firma per presa visione;
- comunicazioni alle famiglie da parte dell'istituto, inerenti progetti, scadenze, riunioni, ecc., redatte in forma cartacea e per lo più munite di una cedola da restituire firmata per presa visione;
- comunicazioni alle famiglie dai singoli docenti/team in relazione a progetti di classe.

Nel corso dell'a.s. 2011/12 è stato realizzato il sito della scuola, nel quale viene data pubblicità della progettazione d'istituto e delle principali scadenze in relazione all'attività degli organi collegiali o a iniziative promosse nel corso dell'anno.

Per dare omogeneità alle comunicazioni ricevute da docenti e famiglie, è stata predisposta a partire dall'a.s. 2010/11 una modulistica d'istituto che viene costantemente implementata in relazione alle necessità.

In ossequio alle disposizioni della Spending Review, le valutazioni quadrimestrali, in attesa della adozione del registro elettronico, sono state inviate alle famiglie in formato .pdf via email. Soltanto su specifica richiesta sono state consegnate in forma cartacea.



3. LE RISORSE UMANE

3.1 Consistenza e composizione

Il personale dell'Istituto Comprensivo Como Centro città nell'a.s. 2012/2013 era composto da 179 unità, di cui 145 docenti (38 all'infanzia, 75 alla scuola primaria e 32 alla secondaria di I gr.).

PERSONALE DELL'ISTITUTO						
	a tempo indet.		a tempo det.		totale	
	2011/12	2012/13	2011/12	2012/13	2011/12	2012/13
docenti comuni	95	105	30	26	125	130
docenti di sostegno	6	7	4	8	10	15
dirigente scolastico	1	1			1	1
direttore dei servizi	1	1			1	1
assistenti amministrativi	7	7	3	2	10	9
collaboratori scolastici	20	13	3	10	22	23
totale	130	134	39	35	169	179

La percentuale del personale docente di ruolo (89,65) è nettamente prevalente su quella del personale con contratto a tempo determinato e questo fatto garantisce una notevole stabilità che influisce positivamente sulla continuità didattica.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE						
	Infanzia		Primaria		Secondaria	
	n°	%	n°	%	n°	%
docenti a tempo indet.	30	78,94	62	82,66	19	59,37
docenti a tempo det.	8	21,06	13	17,34	13	40,63
totale	38		75		32	

Il settore in cui apparentemente la stabilità è inferiore è la secondaria, nella quale però incide notevolmente sul totale il numero dei docenti di strumento musicale.

ETÀ DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO	
Fasce di età	n°
<i>fino a 35 anni</i>	4
<i>da 36 a 45 anni</i>	30
<i>da 46 a 55 anni</i>	56
<i>da 55 anni</i>	22
totale	112

Di contro, la stabilità garantita dalla percentuale di docenti di ruolo incide sull'età media che risulta elevata. Il 69,6% dei docenti ha infatti un'età superiore ai 45 anni, dato che però risulta in linea con la media nazionale.

3.2. *La continuità del personale docente*

Negli ultimi 2 anni si sono avuti notevoli movimenti determinati dalla presenza annuale di numerose immissioni in ruolo che non sempre vengono riconfermate sulla sede.

Nel 2010/11 il saldo complessivo risulta apparentemente negativo, ma in realtà i trasferimenti hanno riguardato soprattutto personale docente che era comunque non in servizio presso la scuola (assegnazioni provvisorie/utilizzi) e che con assegnazioni temporanee, rinnovate di anno in anno, non consentiva di raggiungere una vera stabilità dell'organico.

DINAMICA DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO			
	2010/11	2011/12	2102/13
	n°	n°	n°
usciti per trasferimento	13	8	7
usciti per pensionamento	4	0	1
entrati	6	18	15
saldo	-11	+10	7

Il 2011/12 ha visto l'ingresso di un numero cospicuo di docenti che hanno coperto i posti vacanti nella scuola dell'infanzia con conferme di neoimmessi in ruolo e trasferimenti, mentre le uscite dalla scuola primaria sono state compensate da trasferimenti in entrata. La progressiva riduzione del personale ha consentito la definizione di un organico ormai poco variabile se non per pensionamenti o trasferimenti. Nel 2012/13 il saldo è comunque ancora positivo, soprattutto a seguito dell'aumento del numero delle classi alla scuola secondaria che ha determinato alcuni trasferimenti in ingresso.

3.3 *Le assenze per malattia*

Le assenze del personale a tempo indeterminato vengono monitorate con regolarità dal MIUR dall'a.s. 2008/09, analogamente a quanto avviene per le altre pubbliche amministrazioni, mediante rilevazioni mensili, inviate agli uffici centrali. I dati relativi alle singole scuole sono visibili nel sito del MIUR (Operazione trasparenza).

I dati complessivi, su tutto il personale docente in servizio, raccolti dalla scuola sono i seguenti:

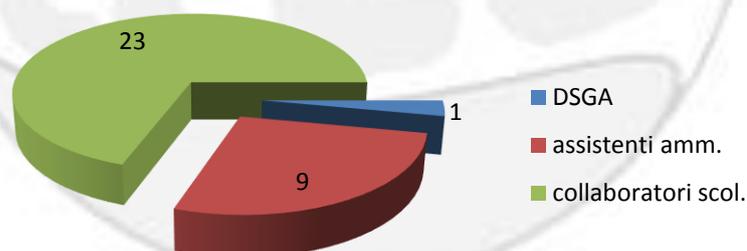
	Infanzia		Primaria		Secondaria		Totale	
	2011/12	2012/13	2011/12	2012/13	2011/12	2012/13	2011/12	2012/13
n° docenti	37	38	77	75	30	32	144	145
n° gg. assenza malattia	198	397	359	383	84	143	821	923
n° assenze > 10 gg.	3	10	8	7	3	2	14	19
n° gg. assenze nn per malattia³	158	358	1164	504	69	275	1391	1137
media gg. assenza su tutti i docenti in servizio⁴	9,62	19,87	22,1	11,83	5,1	13,06	15,36	14,21

Il tasso di assenteismo maggiore è rilevabile nell'a.s. 2012/13 nella scuola dell'infanzia, modificando la tendenza riscontrata nell'anno precedente, dove la media pro capite sfiora i 20 giorni. Anche nella scuola secondaria di I grado il numero delle assenze è aumentato sensibilmente passando dai 5,1 ai 13,06 giorni pro capite. Un netto miglioramento si è invece registrato alla scuola primaria, dove il numero medio di giorni di assenza si è quasi dimezzato. Resta un dato incoraggiante lo scarso numero di assenze superiori ai 10 giorni, che comportano una notevole interruzione della continuità didattica e l'inserimento di personale supplente.

3.4 Il personale ATA

Il personale amministrativo-tecnico-ausiliario è composto da un totale di 33 unità: 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi, 9 assistenti amministrativi, di cui 2 Part Time, e 23 collaboratori scolastici.

Personale ATA



³Si tratta di assenze retribuite o non retribuite per maternità, congedo parentale, malattia figlio, formazione, permessi). Sono escluse dal computo le assenze per L. 104/92.

⁴ Il dato indica la durata media delle assenze in rapporto al numero dei docenti in servizio, per ordine di scuola e totale.

La riduzione del personale ATA operata nel corso degli ultimi anni ha finito col creare una certa sofferenza soprattutto nei plessi della scuola dell'infanzia, dove la sorveglianza e l'assistenza ai piccoli è indispensabile.

Si cercato di ovviare alle carenze del servizio con l'inserimento di alcuni lavoratori socialmente utili, dei quali 3, che hanno garantito la presenza durante tutto l'anno scolastico, hanno costituito una preziosa risorsa.

3.5 *L'impegno extra-orario*

La realizzazione di attività didattiche ed extra-curricolari svolte oltre il proprio orario di servizio ha coinvolto 126 docenti in servizio nella scuola per un totale di 2227 ore, pari a 17,67 ore pro-capite.

IMPEGNO EXTRA-ORARIO DEI DOCENTI	
n° ore	n° docenti
<i>fino a 15</i>	58
<i>Da 16 a 30</i>	57
<i>Da 30 a 50</i>	11

Le attività prese in considerazione sono progetti, attività di commissione, recuperi. La scuola è complessivamente molto impegnata nell'ampliamento dell'offerta formativa e il numero di ore effettivamente svolte e la loro distribuzione testimonia una buona condivisione del progetto didattico ed anche un fattivo contributo alla organizzazione.

La notevole riduzione dei finanziamenti per le ore eccedenti l'orario e soprattutto il loro tardivo stanziamento ha inciso sia sulla progettazione sia sulla realizzazione delle attività. Nonostante una programmazione molto anticipata (giugno dell'a.s. precedente), alcuni dei progetti sono stati avviati e conclusi soltanto dopo la acquisizione della certezza di un possibile finanziamento, che si è avuta nel mese di febbraio. Ad altri si è nel frattempo rinunciato.

La diminuzione dei docenti che hanno avuto accesso ad un numero cospicuo di ore prova da un lato lo sbriciolamento delle poche risorse nell'ottica di una distribuzione non troppo penalizzante del Collegio, che ha comunque profuso un impegno superiore alla retribuzione percepita, dall'altro la rinuncia ad affrontare impegni più gravosi, che sarebbero risultati del tutto non retribuiti o retribuiti molto parzialmente.

3.6 *La formazione*

La formazione continua costituisce un tratto estremamente qualificante di un istituto. L'istituto comprensivo Como Centro città vanta una tradizione radicata di formazione di alto livello che si perpetua in un interesse sempre rinnovato verso iniziative di vario genere.

- ✓ Gruppo di ricerca "Insegnare la lingua italiana oggi" - AT Como

Nell'ambito del Piano provinciale di iniziative a supporto delle Istituzioni Scolastiche impegnate nella definizione del curriculum l'UST di Como ha organizzato a partire dall'a.s. 2008/09 un Gruppo di ricerca finalizzato a trovare strategie didattiche idonee all'innovazione dell'insegnamento della lingua italiana. Il gruppo è stato coordinato dalla prof.ssa Leda Poli dell'Università degli Studi di Bologna.

Nell'a.s. 2012/13 il corso è stato finalizzato nello specifico a realizzare un percorso preciso dell'insegnamento della scrittura con tappe principali da raggiungere in ogni classe della scuola primaria e confrontare questo percorso con le recenti Indicazioni Nazionali per il curriculum in un'ottica di continuità verticale.

Il corso si è articolato in 15 ore da novembre ad aprile, suddivise in ore seminariali e ore di laboratorio, e si è tenuto presso la scuola secondaria "G. Parini".

Hanno partecipato al corso più di 70 docenti provenienti da scuole della provincia di Como, dei quali 10 dell'IC Como Centro città.

✓ Innovazione didattica.

Le scuole dell'infanzia di via Briantea e via Zezio, dopo un lungo periodo di formazione svolto sotto la guida del dott. Francesco Caggio dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, hanno consolidato un metodo di lavoro che ne caratterizza l'offerta formativa. Il metodo si fonda sull'idea che all'insegnante spetta, all'interno di un laboratorio creativo, il ruolo della "REGIA", intesa come capacità di saper ascoltare, osservare e capire le strategie che i bambini utilizzano durante le situazioni di apprendimento. L'insegnante è colui, quindi, che offre delle occasioni; è fondamentale che un bambino non lo percepisca come un giudice, ma come una risorsa a cui può ricorrere nel momento in cui necessita di sostegno e incoraggiamento. I laboratori creativi vengono realizzati con le seguenti finalità:

- favorire la libera espressione di tutte le potenzialità dei bambini, affinché possano affermarsi come soggetti e protagonisti principali delle loro esperienze – azioni educative-didattiche;
- favorire l'autocostruzione di conoscenze, competenze, sensibilità di tipo affettivo, emotivo, cognitivo, espressivo;
- soddisfare il bisogno e il piacere di "fare", spesso inibito, frustrato da vincoli, condizionamenti, costituiti nell'ambiente scolastico e familiare;
- riconoscere e valorizzare le potenzialità artistiche di ogni bambino.

Alla fase di formazione è seguita per anni, e continua ora, una fase di costante consulenza, con la duplice finalità di sostenere i nuovi ingressi di docenti nelle scuole e fornire un supporto operativo a tutte le docenti, in ordine a casistiche reali riscontrate nelle sezioni.

Gli interventi sono due all'anno: uno iniziale e uno a percorso quasi concluso.

Dall'a.s. 2007/08 è stata intrapresa una sperimentazione, il progetto di "Innovazione didattica" che ha coinvolto anche le prime classi della scuola primaria di via Fiume e che costituisce una sorta di prolungamento dell'impianto pedagogico realizzato nella scuola dell'infanzia. L'innovazione ha come fulcro tematico la motivazione ad apprendere, che costituisce una criticità man mano si procede nel percorso scolastico fino a diventare nella scuola secondaria una possibile causa di dispersione scolastica. La prospettiva da cui prende le mosse l'insegnante è la lettura degli interessi dei bambini, la guida del loro agire all'interno del gruppo classe finalizzato alla costruzione dei loro saperi.

Si privilegia una dimensione laboratoriale in cui i bambini operano in un contesto di apprendimento cooperativo, risolvendo problemi, confrontando punti di vista e soprattutto vivendo esperienze positive dal punto di vista emotivo.

Nell'a.s. 2010/11 il progetto di "Innovazione didattica" è stato realizzato per la prima volta in due classi seconde, nella prospettiva della costruzione di un percorso fino alla quinta. A tale scopo è continuata la collaborazione con il dott. Caggio, che costituisce un supporto fondamentale nella verifica dei percorsi attivati dalle insegnanti.

La contiguità del progetto attivato in via Fiume con l'impianto pedagogico-didattico che sottende la scuola della Creatività ha incoraggiato l'avvio di una collaborazione anche tra le docenti di via Perti e il dott. Caggio, che ha cominciato a lavorare con loro dall'a.s. 2011/12.

✓ Piano di diffusione delle lavagne interattive multimediali - MIUR

La scuola ha aderito al Piano di diffusione delle lavagne interattive multimediali e.f. 2010 destinato alla scuola secondaria di I grado che ha garantito l'installazione gratuita di tre LIM nelle scuole primarie di via Perti, via Fiume e via XX settembre.

E' seguito un corso di formazione misto (parte in presenza, parte on line) al quale hanno partecipato 6 docenti della scuola primaria, 2 per ognuna delle classi interessate. Il corso, legato ad ognuna delle installazioni che si sono succedute dal 2008, sia nella scuola primaria che in quella secondaria, è finalizzato allo sviluppo di competenze inerenti l'uso didattico della LIM.

Una delle sedi del corso per la provincia di Como è stata la scuola secondaria "G. Parini".

✓ Sicurezza

In adempimento ai dettami della normativa vigente in materia di sicurezza, ogni anno il personale della scuola partecipa al corso di formazione destinato a tutte le componenti tenuto dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Le varie figure seguono poi corsi specifici di formazione e di aggiornamento annuali in base al loro ruolo. I corsi sono organizzati da una rete di scuole della provincia di Como, che ha come capofila l'IPSIA L. Ripamonti. Nello specifico l'istituto ha 32 figure formate per la gestione delle emergenze antincendio e 26 per il primo soccorso, che costituiscono il 33,72% del personale in servizio.

Sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 che disciplina, ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti, l'Istituto ha organizzato nell'a.s. 2012/13 un corso di formazione per lavoratori e preposti della durata di 12 ore. A tale corso hanno partecipato tutti i lavoratori dell'Istituto per un totale di 135 docenti e 31 ATA. Al fine di contenere i costi l'Istituto Como Centro Città e il Caio Plinio si sono consorziati

L'Ufficio Scolastico in collaborazione con l'associazione Kiwanis Club Como ha organizzato un corso di aggiornamento /formazione gratuito per addetti al primo soccorso dei luoghi di lavoro al quale l'I.C. ha aderito. Nell'occasione sono stati formati (durata del corso 12 ore) 3 docenti ed aggiornati (durata del corso 4 ore) 25 lavoratori tra il personale docente ed ATA.

✓ Didattica, curricoli e prove Invalsi

L'analisi dei dati relativi alle rilevazioni degli apprendimenti Invalsi per le province di Varese e di Como, svolta in collaborazione con la Provincia di Varese, ha condotto alla stesura di un rapporto complessivo per tutti gli ordini e gradi di scuola relativo ai due territori. Il rapporto è stato reso pubblico e discusso nelle conferenze di servizio dei Dirigenti scolastici delle due province.

Dal rapporto sono emerse alcune esigenze di miglioramento, in particolare negli anni di snodo tra la quinta primaria e la prima secondaria di primo grado delle due province.

Il gruppo VARCO, ispirandosi ad una logica di miglioramento del sistema, ha elaborato una proposta alle Istituzioni scolastiche con l'invito ad associarsi in rete per la realizzazione di corsi di formazione in poli formativi dei due territori. I corsi di formazione sono stati finalizzati al miglioramento delle competenze professionali di figure-chiave per le scuole della provincia.

A seguito dei suddetti orientamenti, sono stati costituiti n. 6 poli formativi finalizzati alla formazione in oggetto, che prevedeva la partecipazione di n. 4 docenti per Istituto comprensivo (2 per Italiano primaria, 1 per italiano secondaria 1° grado, 1 matematica primaria, 1 matematica secondaria 1° grado) segnalati dai Dirigenti scolastici delle scuole aderenti alla rete. L'IC Como Centro città è stato suola Capofila per la gestione degli aspetti amministrativi.

I corsi di formazione di 21 ore ciascuno, in numero di 6 e distribuiti sul territorio delle due province di Varese e Como (Como, Mariano Comense, Olgiate Comasco, Varese, Saronno, Cassano Magnano), sono stati affidati a équipes di docenti esperti.

Per l'IC Como Centro città hanno partecipato 5 docenti (2 della primaria e 3 della secondaria) che hanno frequentato il corso presso l'IC Como Albate.

✓ Da stranieri a studenti

Nell'ambito del progetto "Cittadini d'intercultura" è stato realizzato nell'IC il corso di formazione "Da stranieri a studenti: un percorso teorico e metodologico per creare strumenti di integrazione dei migranti in ambito scolastico". Al corso di 16 ore hanno partecipato 14 docenti della scuola. Il percorso formativo, seguendo una metodologia di tipo laboratoriale, aveva come obiettivo l'elaborazione di strumenti didattico-applicativi, spendibili in diversi contesti scolastici.

✓ "Ricerca per riflettere"

La scuola ha aderito al progetto di ricerca-azione "Ricerca per riflettere" organizzato dall'associazione "L.A.L.T.R.O." in collaborazione con Univercomo, un gruppo di ricercatori dell'Università Insubria e Milano Bicocca e destinato ai docenti delle scuole secondarie di I grado. Il progetto ha affrontato il tema della dispersione scolastica, proponendo di considerare e ripensare i diversi aspetti della relazione insegnamento-apprendimento. E' stato realizzato a questo scopo un corso, destinato a 25 docenti delle scuole secondarie di I grado della provincia. Ai 15 incontri hanno partecipato due docenti dell'Istituto.

4. LE RISORSE STRUTTURALI

4.1 *La scuola secondaria di I grado.*

L'edificio che ospita la scuola secondaria di I grado è anche la sede dell'Istituto comprensivo e quindi ospita gli uffici.

Si tratta di un edificio storico, che originariamente ospitava l'Istituto "G.C. Cantù" e dai primi anni '90 la scuola media "G. Parini". L'ultimo piano ospita l'Istituto di Fisica dell'Università dell'Insubria e dalla primavera del 2010, parte del terzo piano ha accolto anche il CTP-EdA. L'edificio è stato sottoposto ad una ristrutturazione abbastanza radicale nella estate del 2010 per renderlo rispondente alle attuali norme sulla sicurezza. Attualmente risulta accogliente e funzionale, anche se sono in via di completamento i lavori di costruzione della scala antincendio esterna. Permangono alcune criticità che ancora non rendono del tutto fruibili gli spazi presenti nell'edificio:

- capienza ridotta dei 2 refettori, che, pur soggetti ad una parziale ristrutturazione nell'estate del 2012, non sono ancora adeguati alla richiesta delle famiglie;
- problemi all'impianto idraulico che impediscono il completo utilizzo del laboratorio di scienze.

In 3 aule, due di classe e una polifunzionale, sono installate 3 LIM. Si auspica l'incremento in futuro di tali dotazioni. Grazie all'adesione al progetto ministeriale "Scuole in WiFi" è presente una rete Wireless che copre gran parte dell'edificio.

Nel mese di luglio sono stati realizzati dei lavori di ristrutturazione dei due refettori attraverso l'abbattimento delle originarie pareti divisorie e la creazione di un unico ampio locale che può sopperire alle attuali esigenze di capienza della scuola. I lavori, a carico dell'istituzione scolastica, sono stati coordinati dall'Ufficio tecnico del Comune di Como.

4.1.1 *I laboratori*

Arte: il laboratorio è gestito dalla docente di Arte e immagine ed è dotato di materiali e attrezzature idonee.

Scienze: il laboratorio collocato al quarto piano, nell'unica aula lasciata libera dall'Università, è parzialmente funzionante in quanto il lavabo non può essere usato. Le attrezzature meriterebbero di essere implementate, ma l'impossibilità di usare l'acqua corrente ha sospeso per il momento le acquisizioni di altre dotazioni.

Biblioteca: bene attrezzata, accoglie una raccolta storica molto ricca ma poco funzionale sia alla documentazione/formazione dei docenti, sia alla attività didattica. E' in corso un tentativo di riorganizzazione che ha comportato l'eliminazione di una grande quantità di materiali obsoleti o danneggiati. Nel corso dell'a.s. 2012/13 si pensa di poterne riattivare alcune funzionalità, soprattutto come biblioteca per gli alunni.

Palestra: è stata ristrutturata nell'anno 2009 dopo un periodo di inagibilità prolungato. Le strutture dedicate all'attività fisica sono complessivamente funzionali. Immediatamente si sono avute invece infiltrazioni d'acqua nei bagni che hanno in parte danneggiato soffitti e pareti. Un intervento parziale per risolvere il problema è stato fatto nell'estate del 2012.

Informatica: la scuola non ha al momento un laboratorio ad uso esclusivo, ma condivide quello del CTP-EdA. I laboratori presenti fino all'a.s. 2010/11 erano obsoleti e poco sicuri e sono stati smantellati.

Linguistico: la scuola è dotata di un laboratorio linguistico, che anche se non recentissimo, è in buone condizioni e funzionante. Viene usato per attività di approfondimento nelle lingue straniere.

4.2 *La scuola dell'infanzia di via Briantea*

Si tratta di un edificio storico molto suggestivo, dotato di un piccolo giardino interno. Negli ultimi anni si sono evidenziate alcune carenze strutturali che richiederebbero un intervento di manutenzione straordinaria.

In particolare si sono evidenziati problemi ai serramenti e una forma di surriscaldamento di alcune aule disposte ad est durante la stagione primaverile/estiva.

La collocazione su una strada di grande scorrimento ha creato problemi nel momento dell'ingresso/uscita dei bambini, dal momento che la scuola non è dotata di parcheggio proprio.

La capienza è adeguata ad ospitare due corsi.

4.3 *La scuola dell'infanzia di via Volta*

L'edificio, storico, è sito nel centro della città, in zona a traffico limitato. Accogliente e luminoso, è dotato di un cortile interno e di un piccolo giardino pensile sulle antiche mura della città. Contiene 1 corso completi, ma le aule sono poco spaziose e soprattutto gli spazi alternativi (1 aula) sono estremamente ridotti.

In particolare è da segnalare il problema della copertura del cortile interno. Il materiale plastico è usurato e soprattutto risultano pericolose le finiture di metallo che lo ancorano al pavimento.

La scuola inoltre non è dotata di parcheggio e l'accesso è consentito solo previa autorizzazione da parte del Comune.

4.4 *La scuola dell'infanzia di via Zezio*

Si trova in un edificio di recente costruzione, condiviso con il Nido "Girotondo", sito nella zona est della città. E' dotato di 1 giardino, fruito in comune con il Nido e di 2 terrazze coperte.

Nonostante sia uno degli edifici più recenti tra quelli di competenza dell'Istituto Comprensivo, sono evidenti alcune criticità dovute alla particolare struttura e alla sua posizione:

- l'accesso alla scuola avviene attraverso uno scivolo coperto da moquette, che comporta gravi problemi di pulizia ordinaria;
- gli spazi interni sono suddivisi per accogliere due corsi completi, ma le aule vere e proprie in realtà sono solo 4. In passato è stato richiesto un ampliamento della capienza mediante chiusura di una delle terrazze o alla concessione dei locali del piano terra, destinati a magazzino del servizio mensa comunale, ma non si è avuta risposta positiva per nessuna delle due soluzioni.

4.5 La scuola primaria di via Fiume

L'edificio, di recente costruzione (anni '70), contiene un numero di classi decisamente inferiore alla reale capienza, fatto che consente un uso abbastanza funzionale degli spazi. Il plesso, situato tra la Via Fiume e la Via Cetti, si sviluppa su tre piani ed occupa uno spazio di oltre 7.000 mq.

Sede di Direzione Didattica fino al 2010, la scuola di Via Fiume ospita gli uffici del Servizio di Ristorazione Scolastica del comune di Como. E' attrezzata per la preparazione dei pasti per i circa 300 alunni che la frequentano. Al piano terra, infatti è collocata la cucina e ben 7 ambienti che fungono da refettori.

L'area esterna è molto ampia ed è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzati dagli alunni durante le attività non strutturate:

- il giardino, lato Via Cetti, che, un percorso di progettazione partecipata con l'Istituto San Vincenzo, il Comune di Como ed altri Partners privati, ha portato ad una riqualificazione dello spazio verde e ad un utilizzo più sicuro da parte degli alunni;
- nella parte interna, tra le due ali del plesso, si sviluppa un ampio spazio, rivestito da un tappeto verde sintetico utilizzato, soprattutto, dai bambini più piccoli.

La scuola di Via Fiume, Scuola a Tempo Pieno (ex art. 1 – legge 820/71) con orario settimanale a 40 ore, è stata, da sempre, impegnata in attività di sperimentazione e ricerca-azione sulla metodologia e la didattica delle discipline ma anche sui nuovi bisogni formativi. Concreto risvolto di queste riflessioni sono i laboratori e le aule speciali di cui la scuola si è attrezzata.

4.5.1 I laboratori

Informatica. Il laboratorio è stato di recente munito di 12 nuove postazioni finanziate, in parte dalla scuola, in parte, con contributi delle famiglie. E' utilizzato da tutte le classi secondo un calendario predefinito.

Scienze. L'aula di scienze è nata nell'a.s. 2000/01 a seguito dei fondi avuti attraverso adesione al progetto SET; scuola polo, per la provincia di Como, era il Liceo Giovio. L'aula è ben fornita ed ha una varietà di materiale specifico dal microscopio bioculare alle lenti di ingrandimento, specchietti, contenitori graduati di diverse forme. Il laboratorio è utilizzato in maniera particolare dalle classi quarte e quinte.

Musica. L'aula di musica è stata istituita nell'a.s. 2009/10 ed è dotata di una discreta strumentazione: kit musicale 8 note, set di campane, maracas, clave, triangoli con battente, tamburelli con battente, alcune pianole, chitarre.

Biblioteca. Istituita nell'a.s. 2009/2010, è stata man mano arricchita di nuovi testi. Attualmente conta 4528 testi inseriti in un catalogo informatizzato. C'è una sala per la consultazione ed è attivo un servizio di prestito. Nel 2011/12 il numero totale di prestiti è stato di circa 2000 unità.

Aula psimotricità. E' posta al primo piano ed essendo un ambiente di contenute dimensioni, è utilizzato principalmente dai bambini delle classi iniziali.

Palestra. Si tratta di un ambiente molto grande, ben 472 mq, utilizzato sia dai bambini durante le attività curriculari che da società esterne. Presenta diverse criticità strutturali causate sia dalle continue infiltrazioni d'acqua, sia dalla pavimentazione in parquet. Grazie, tuttavia, a degli interventi di risanamento, comunque non risolutivi dei problemi, gli alunni hanno potuto continuare ad utilizzare la struttura.

4.6 *La scuola primaria di via Perti*

La scuola è collocata in pieno centro storico, in zone pedonali sicure e vicino a varie strutture culturali (biblioteche, musei, pinacoteca..) ed istituzionali (Comune, Provincia..) del territorio. Si trova in un edificio storico e si sviluppa su 3 piani. Negli ultimi anni si sono evidenziate, specie al secondo piano, delle grosse criticità dovute a problemi di infiltrazioni d'acqua che richiederebbero un intervento di manutenzione straordinaria.

Contiene un numero di classi decisamente inferiori rispetto a quelle che sono le sue dimensioni sia perché si è assistito negli ultimi anni ad un vistoso calo delle iscrizioni, sia per l'inagibilità di alcuni ambienti.

Nel 2007 la dirigenza della scuola, d'intesa col Comune e l'UST, ha attivato il progetto "Scuola della Creatività" che ha richiamato un numero sempre crescente di nuovi iscritti.

Nel 2010 è stato installato un ascensore e all'esterno due scale per adeguare la struttura alle attuali norme di sicurezza. E' dotata di parcheggio, indispensabile data la collocazione della scuola.

La scuola ospita, in un locale posto al secondo piano, l'associazione Popolifonia con l'esposizione di strumenti etnici.

4.6.1 *I laboratori*

Informatica: la scuola ospita un laboratorio con diverse postazioni recentemente aggiornate.

Biblioteca: al piano terra in un'ampia aula ci sono numerosi testi di vario genere a disposizione degli alunni.

Palestra: gli alunni usufruiscono per le lezioni di educazione motoria della Palestra Comunale Mariani recentemente ristrutturata; è situata all'interno della struttura scolastica e vi si accede dal cortile interno della scuola

4.7 *La scuola primaria di via Pacinotti*

La scuola è situata in posizione collinare e panoramica, nel centro della frazione omonima; proprio per la sua posizione e per la sua disponibilità di spazi aperti, recintati e protetti, rappresenta un'esperienza unica nel panorama provinciale degli istituti.

L'edificio, di recente costruzione, anni '70, è molto piccolo; è formato, infatti, da 5 aule, un atrio centrale e un refettorio. Non presenta sostanziali criticità ma tante piccole problematiche dovute all'assenza di una costante manutenzione ordinaria.

Non ha una palestra; per questo i bambini durante l'attività motoria sono accompagnati alla palestra del vicino oratorio.

4.8 La scuola primaria di via XX Settembre

L'edificio, storico, di fine '800, è situato nelle immediate vicinanze della centralissima Via Milano. Si trova in una zona ben servita sia dai treni delle FERROVIE Nord sia dalle diverse linee dell' A.S.F. E' una scuola profondamente radicata nel quartiere essendo presente nel territorio da ben 120 anni. Negli ultimi anni si sono evidenziate alcune criticità strutturali per la mancanza di un radicale intervento di manutenzione straordinaria. Sono frequenti, infatti, problemi di infiltrazioni d'acqua alla copertura del tetto. Attualmente ospita 9 classi, per complessivi 190 alunni.

Al piano terra ci sono 3 ambienti che fungono da refettori, il laboratorio informatico nel quale sono installati alcuni PC un po' datati ma comunque idonei a svolgere con gli alunni attività alla loro portata ed una palestra ricavata da un'aula un po' più ampia.

E' presente un servizio di prescuola gestito dal comune, mentre la scuola, a conclusione delle attività didattiche, alle 16.00, offre una serie di attività extrascolastiche, d'intesa con partners privati: minibasket, pittura, corsi di chitarra.

4.9 Il CTP-EdA

Dal marzo 2010 il CTP-EdA ha sede al terzo piano della scuola "G.Parini" a seguito di un trasferimento forzato dalle condizioni inadeguate in cui versava la precedente sede sita in via T. Grossi. Il trasferimento è stato reso possibile dalla scarsa utenza allora presente nella scuola secondaria, e si è configurato come una soluzione provvisoria nella prospettiva della nascita del CiPA provinciale, rinviata di anno in anno e ora imminente.

La convivenza tra scuola degli adulti e scuola diurna è stata resa più facile dalla scelta di collocare l'ingresso del CTP in via Lucini, in modo da contenere la compresenza negli stessi spazi di studenti adulti e minori soprattutto nelle ore del mattino e nello stesso tempo evitare di sacrificare l'offerta formativa destinata agli adulti.

Nell'imminenza della nascita del CiPA con il settembre del 2014, è stata verificata la fattibilità del trasferimento del CTP EdA nel piano attualmente occupato dall'Università Insubria. Il piano risulterà disponibile dal mese di aprile del 2014 per lavori di adeguamento dell'impianto elettrico che consentiranno l'attivazione in prima battuta degli spazi destinati agli uffici amministrativi e successivamente il trasferimento di tutta l'attività didattica.

5. LE RISORSE FINANZIARIE

5.1 Le risorse disponibili

E' necessario precisare che il programma annuale è gestito su base annuale e non in corrispondenza dell'anno scolastico, pertanto le cifre sono state estrapolate dai due documenti ufficiali che non risultano ovviamente coincidere al quadro proposto. Inoltre alcune uscite non trovano riscontro nel programma annuale: il personale dell'Istituto, con esclusione dei supplenti, è retribuito direttamente dal MIUR, i beni immobili e l'arredo degli stessi sono messi a disposizione dall'amministrazione comunale, ente che si carica anche dei costi relativi ad alcune utenze (luce, acqua e metano).

Ad esclusione di tali elementi, l'Istituto nell'anno 2012/13 ha potuto disporre di € 631.444,89 di cui:

- € 381.351,96 provenienti dai soggetti indicati nella successiva tabella;
- € 250.092,93 quale avanzo di gestione del precedente anno scolastico.

Provenienza		Importo	Dettagli
Stato	dotazione ordinaria	44307,77	funzionamento, autonomia supplenze brevi,
Enti locali	provincia	0	
	comuni	151.418,37	diritto allo studio
Privati	Famiglie vincolati	112627,6	entrate per partite di giro (assicurazione alunni, progetti, visite di istruzione ecc.)
	Altri non vincolati	10187,5	Convenzioni con esterni
	Altri vincolati	36466,46	Corsi CTP-EdA
Altri		62810,72	interessi bancari, progetto finanziato Ministero dell'Interno

5.2 Le risorse utilizzate

Le risorse che entrano nel programma annuale di una scuola sono generalmente già finalizzate ad uscite ben precise, dal momento che i fondi ministeriali vengono versati con destinazioni specifiche (personale, funzionamento, autonomia ecc.) e le entrate provenienti dalle famiglie seguono una richiesta determinata da una esigenza (progettazione o investimento) ampiamente giustificata a monte.

Pertanto la rendicontazione del loro utilizzo non riserva particolari sorprese, in quanto le voci di uscita rispecchiano quello che è l'andamento quotidiano della vita della scuola.

QUADRO GENERALE UTILIZZO DELLE RISORSE		
Destinazione	a.s. 2012/13	
	Importo	%
<i>Funzionamento amministrativo</i>	29.665,07	11,7
<i>Funzionamento didattico</i>	16.774,76	6,6
<i>Spese per il personale</i>	26.639,03	10,5
<i>Spese d'investimento</i>	0,00	0
<i>Progetti</i>	179.278,99	71
<i>Fondo di riserva</i>	588,48	0,2
	252357,85	

La voce d'uscita più significativa risulta essere quella relativa ai progetti ed è abbastanza naturale che una scuola così dimensionata e con un'offerta formativa molto ampia ed articolata investa la maggior parte delle sue risorse in tale direzione.

Progetti di esterni



Nel totale rientrano anche i progetti del CTP-EdA che sono costituiti dai corsi per adulti, per i quali i frequentanti pagano una quota di iscrizione. Sempre nella stessa voce sono compresi i progetti gestiti da esperti esterni, finanziati con il contributo volontario versato dalle famiglie.

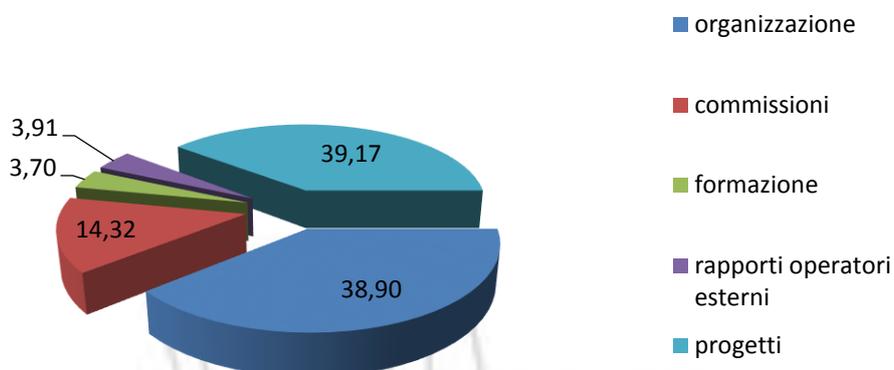
I progetti di carattere musicale della scuola dell'infanzia e della scuola primaria richiedono quasi la metà dei finanziamenti, testimoniando una peculiare propensione dell'istituto in tale ambito. Gli altri fondi sono indirizzati verso progetti di psicomotricità e arte, sempre nella scuola dell'infanzia e primaria, che interessano ambiti nei quali sono richieste competenze che le insegnanti di tali ordini di scuola cercano di sostenere attraverso l'ausilio o la consulenza di esperti. I progetti di affettività riguardano sia interventi sulle classi della primaria (seconda e quinta) sia la consulenza della psicologa dott.ssa Katia Mazzoleni.

Un'altra voce importante è quella relativa al personale, alla quale vanno riferite unicamente le spese per le supplenze brevi, in quanto con la graduale introduzione del Cedolino unico, i pagamenti relativi al Fondo di istituto, ossia alle ore aggiuntive retribuite a docenti e personale ATA su progetti di ampliamento dell'offerta formativa, non avvengono più attraverso il bilancio della scuola, ma vengono effettuati direttamente dal Ministero delle Finanze, nella retribuzione mensile. L'istituto nell'a.s. 2012/13 ha liquidato, come definito in ambito di Contrattazione integrativa d'istituto, di € 46.057,50 per i docenti e di € 23.012,50 per il personale ATA.

L'a.s. 2012/13 ha visto una pesante decurtazione dei fondi per il miglioramento dell'offerta formativa, dovuta all'utilizzo degli stessi per pagare gli scatti di anzianità del personale, boccati fino al 2012. Tale situazione ha provocato sia un ritardo cospicuo nello svolgimento della contrattazione integrativa, sia un ripensamento complessivo della retribuzione relativa ad incarichi organizzativi e progetti.

La ripartizione tiene conto naturalmente delle esigenze sia organizzative che progettuali e in prima istanza passa il vaglio del Collegio dei docenti, nella fase della definizione della progettazione annuale d'istituto per poi essere sottoposta alla contrattazione integrativa.

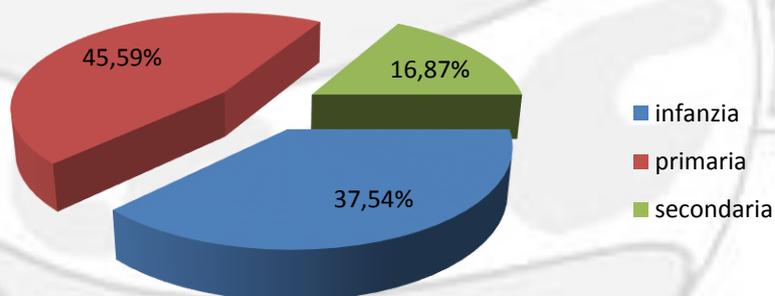
FIS docenti



Data la complessità dell'istituto, l'organizzazione (responsabili plessi, laboratori, figure sicurezza, coordinamento ecc.) richiede una larga parte del finanziamento.

Una parte quasi equivalente viene investita nella realizzazione di progetti, che risultano così ripartiti nei tre ordini di scuola:

Progetti FIS



Il tardivo e ridotto stanziamento delle somme relative al FIS ha determinato una distribuzione meramente proporzionale di somme largamente insufficienti a premiare la ricca progettazione dell'istituto. Contrariamente agli anni precedenti, quando le cifre erogate erano decisamente più adeguate, la ripartizione era governata da reali criteri di priorità e significatività dei progetti. Lo scorso anno si è proceduto cercando di penalizzare il meno possibile la progettazione, ma data l'esiguità delle cifre effettivamente erogate, di certo ha prevalso il criterio di una più ampia distribuzione.

La parte più penalizzata della progettazione è stata il recupero disciplinare, al quale è stata destinata una piccola parte dei finanziamenti destinati all'Area a rischio (art. 9 del CCNL).

Tra le altre voci risulta significativo il 14,32% destinato ai lavori delle commissioni, che danno un cospicuo contributo al coordinamento della didattica e della progettualità dei vari ordini di scuola presenti nell'istituto.



La rendicontazione sociale

6. LA PERCEZIONE DELLA SCUOLA

Dall'a.s. 2011/12 è stato introdotto un sistema di valutazione di istituto realizzato da una commissione interna. Un questionario è stato somministrato al termine dell'anno scolastico con l'intento di valutare il servizio sia presso gli utenti interni che presso gli utenti esterni:

- offerta formativa
- organizzazione
- clima scolastico
- soddisfazione
- accessibilità
- strutture

Si è fatto ricorso alla somministrazione in forma cartacea o *on line*, mediante un *link* dal sito della scuola.

VALeS – Valutazione e Sviluppo Scuola – è un progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici.

La nuova sperimentazione ha la durata triennale ed è indirizzata alla valutazione complessiva delle scuole con un focus specifico sulla valutazione del dirigente scolastico, all'interno di un disegno integrato fra piano di miglioramento della scuola e obiettivi assegnati alla dirigenza scolastica. Il percorso prevede diversi passaggi:

- un'analisi propedeutica della scuola mirata a identificare i punti di forza e di debolezza e in cui si individuano gli obiettivi di miglioramento;
- la progettazione ed attuazione da parte della scuola di un piano di miglioramento;
- il supporto alla definizione ed allo sviluppo del piano;
- una valutazione finale rispetto all'attuazione del piano e ai risultati raggiunti.

L'I.C. con delibera del collegio docenti dell'1 marzo 2012 ha aderito al progetto di sperimentazione come scuola aggregata non essendo stata selezionata tra le 300 istituzioni scolastiche, secondo i criteri stabiliti nella circolare MIUR del 3 febbraio 2012. In questa veste la nostra scuola ha aderito a tutte le iniziative previste dal progetto senza avvalersi, però, del supporto dell'apposito Comitato Tecnico Scientifico.

Pertanto la valutazione di sistema prevista per l'a.s. 2012/13 è stata effettuata mediante questionari forniti dal InValSi e somministrati a campione alle componenti genitori, alunni e docenti. Purtroppo di tali questionari non è stata data alcuna restituzione da parte dell'InValSi.

7. I RISULTATI SCOLASTICI

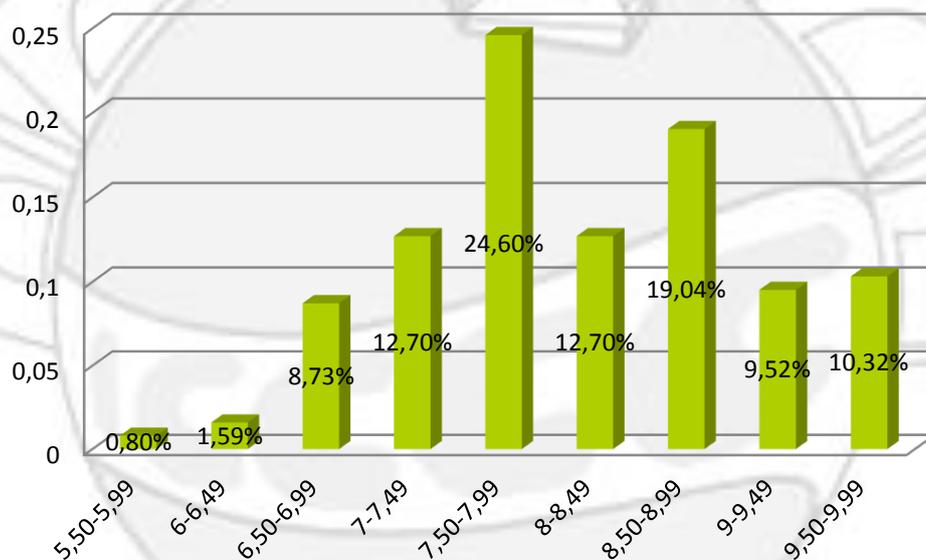
La L. 169/08 ha introdotto nelle scuole del primo ciclo di istruzione nuove modalità di valutazione con voti alfanumerici, adeguandole di fatto al secondo ciclo. Ha seguito il DPR 122/2009, Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, che ha meglio precisato i comportamenti da seguire nei diversi contesti valutativi.

Il POF d'istituto esplicita le modalità di formulazione sia delle valutazioni del rendimento sia del comportamento.

7.1 L'uscita dalla scuola primaria

Attraverso la media delle valutazioni in uscita dalla scuola primaria è possibile valutare i risultati complessivi espressi in voti alfanumerici.

Medie uscita scuola primaria



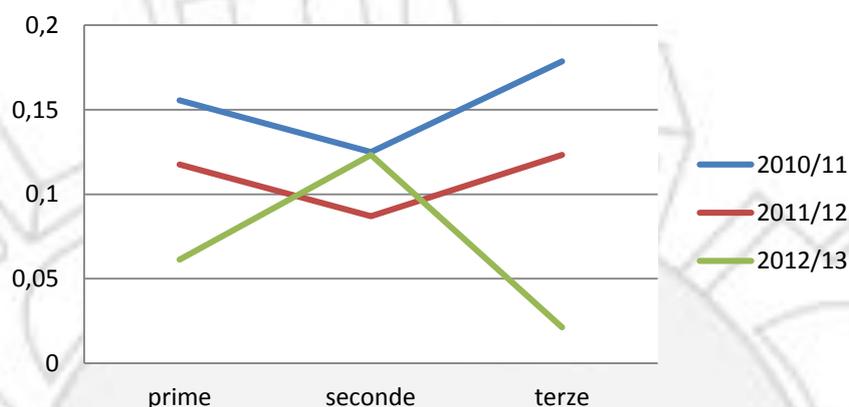
Risulta piuttosto rilevante che il 51,58% degli alunni si attestò tra l'8 e il 10 di media finale, dimostrando il raggiungimento di gran parte degli obiettivi definiti in uscita dalla scuola primaria. Una alta percentuale degli alunni ha raggiunto una valutazione media tra il 7,50 e il 7,99, determinando l'attestarsi del 76,18% delle valutazioni al di sopra di tale soglia.

Il dato relativo alle non ammissioni, come è consueto nella scuola primaria, non è significativo. Il singolo caso è dipeso dal mancato raggiungimento del numero minimo di giorni presenza e dalla conseguente assenza di valutazioni.

7.2 La scuola secondaria di I grado

Il dato relativo alle non ammissioni diventa invece significativo nella scuola secondaria, dove la “bocciatura” non richiede più l’unanimità dei responsabili della valutazione.

Non ammissioni- Scuola secondaria



Nei tre anni su cui è stata fatta la rilevazione si osserva un sensibile decremento: dal 17,86% del 2010/11 al 2,12% del 2012/13. Nei primi due anni la diminuzione ha un andamento costante sui tre anni. Nel 2012/13 si è mantenuta la tendenza in prima e in terza, mentre in seconda si è avuto il 56% del totale delle non ammissioni.

La costanza di tale tendenza negli anni a venire potrebbe indicare un miglioramento medio del rendimento complessivo.

7.3 Il Sistema nazionale di valutazione

Dall'a.s. 2008/09 il MIUR ha disposto che l'Invalsi, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, gestisca il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) previsto dal DPR 275/1999 art. 10, ossia sottoponga gli alunni delle scuole italiane, non più a campione e dietro espressione di volontarietà, ma obbligatoriamente, a delle prove identiche su tutto il territorio nazionale. Tali prove, che hanno interessato inizialmente solo gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria, sono state somministrate nell'a.s. 2011/12 anche alle classi prime della scuola secondaria di I grado e alle classi seconde della secondaria di II grado. All'interno di tale sistema di valutazione si colloca anche la terza prova o prova nazionale dell'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

Le prove Invalsi, come normalmente vengono definite, si configurano come "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente".

Dall'a.s. 2007/2008 Invalsi predispone anche annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. All'analisi puntuale di tali risultati si rimanda al paragrafo 7.4.

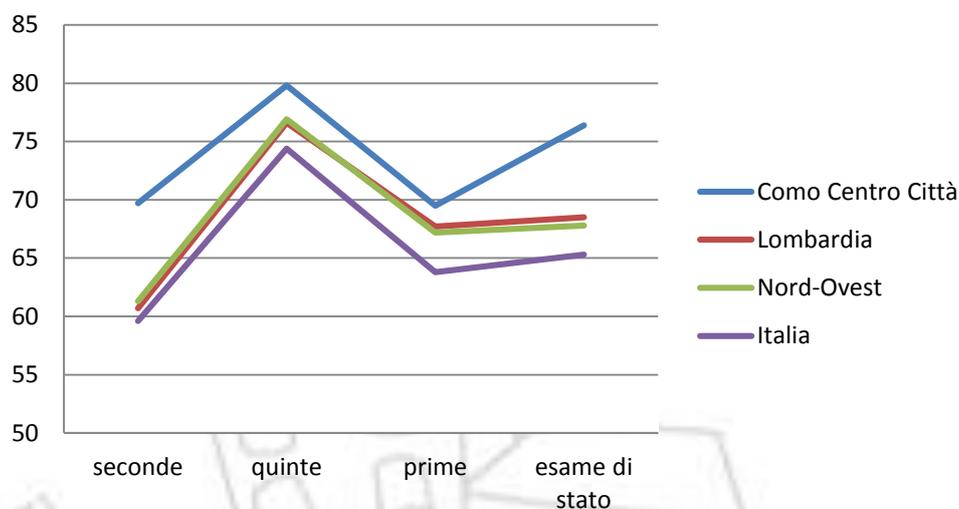
Nel corso dell'a.s. 2011/12 è stata portata all'attenzione dei Dirigenti scolastici delle province di Como e Varese la necessità di analizzare con i Collegi dei docenti gli esiti delle prove in modo da identificare alcune possibili linee di ricaduta di essi nella progettazione didattica. Le prove Invalsi costituiscono infatti ad oggi l'unico strumento possibile di valutazione su scala nazionale dell'offerta formativa di una scuola e possono costituire un ottimo punto di partenza per tracciare delle linee di autovalutazione così come fornire spunti per definire percorsi di miglioramento.

A tale scopo è stato realizzato da un gruppo interprovinciale di Dirigenti un Vademecum utile alla lettura dei dati da parte delle singole istituzioni. Successivamente in seno all'Ambito territoriale di Varese è stato redatto un Report⁵ a livello delle due province che fotografa la loro collocazione in riferimento ai risultati regionali e nazionali. Questa attività ha portato alla realizzazione del corso di formazione interprovinciale "Curricoli, competenze e prove Invalsi" (cfr.)

I risultati delle prove dell'a.s. 2012/13 sono stati resi pubblici nel mese di settembre.

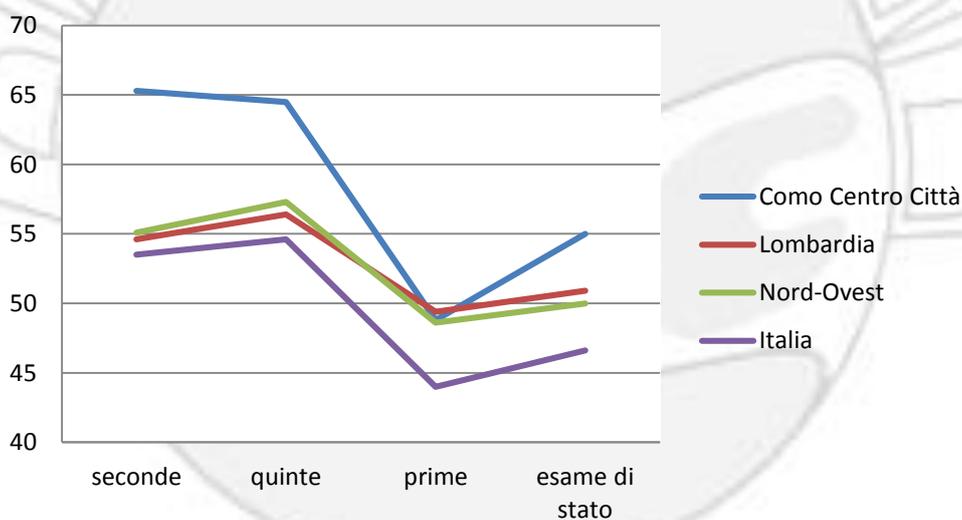
⁵Il Report è visibile all'indirizzo <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/como/gli-esiti-delle-rilevazioni-invalsi-nelle-province-di-como-e-varese/>.

Italiano



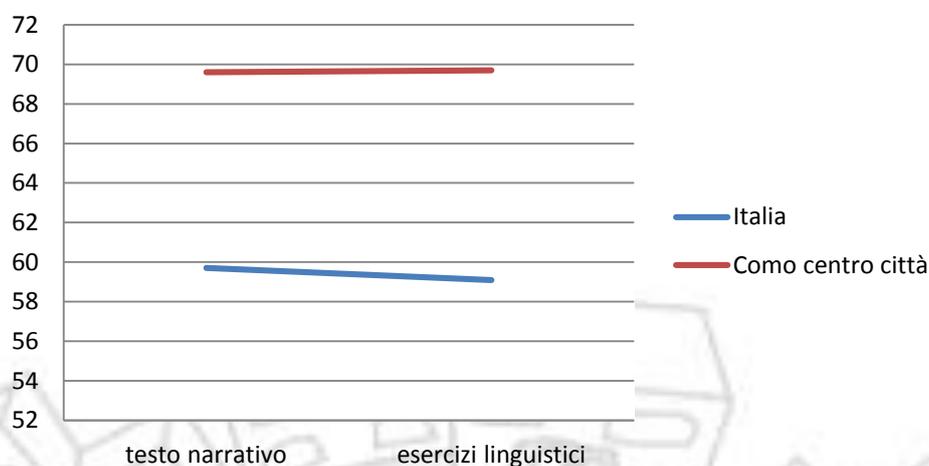
I risultati complessivi delle prove di Italiano evidenziano risultati nettamente al di sopra della media nazionale, ma anche della Lombardia e del Nord-Ovest, in tutte le classi. Viene rispecchiato complessivamente l'andamento dei risultati con un picco di eccellenza nella Prova Nazionale dell'esame di Stato.

Matematica

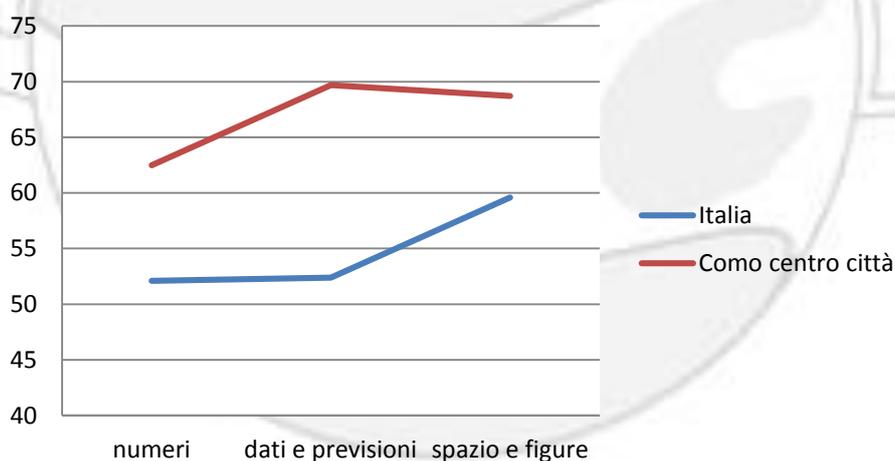


Le prove di matematica vedono risultati di eccellenza nelle classi seconde e quinte della primaria e un peggioramento nelle classi prime della secondaria, dove i risultati si sovrappongono però a quelli della Lombardia e del Nord-Ovest.

Nuovamente un picco di eccellenza si riscontra nella Prova nazionale. I dati forniti da Invalsi consentono di analizzare nel dettaglio i risultati conseguiti nelle prove somministrate, fornendo ai docenti elementi per valutare i livelli di conseguimento delle diverse competenze.

✓ Scuola primaria⁶**Seconde - Italiano**

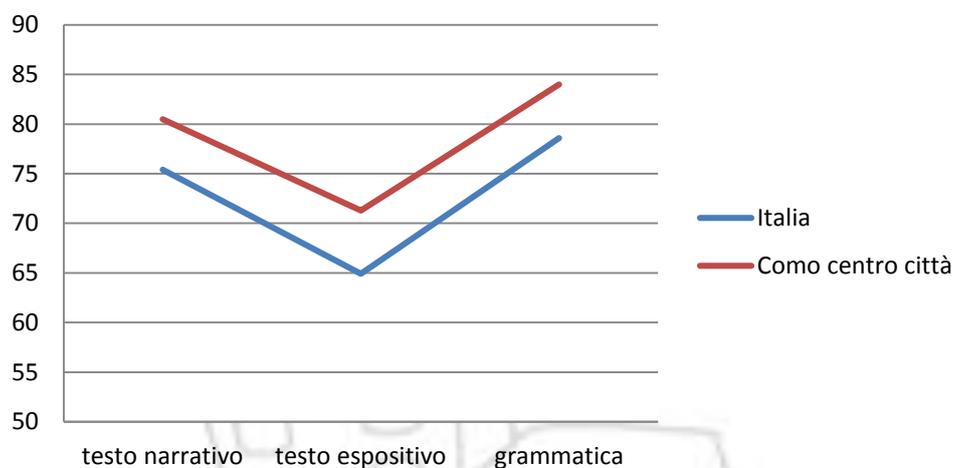
Nelle classi seconde si evidenziano chiaramente livelli di eccellenza in entrambi gli ambiti considerati dalla prova, ossia la comprensione del testo e gli esercizi più prettamente logico-grammaticali.

Seconde - Matematica

Per la matematica i dati, pur rispecchiando l'andamento generale, risultano ancora superiori alla media nazionale, con una lieve punta di miglioramento in dati e previsioni (trattamento di insiemi di dati: grafici, tabelle), riscontrata anche nei risultati dell'a.s. precedente.

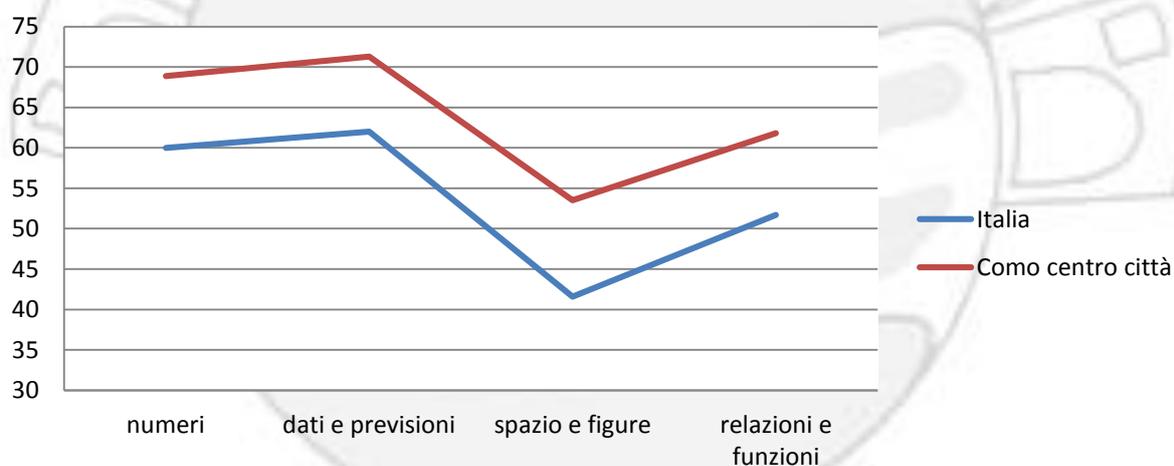
⁶Vengono forniti i dati relativi agli ambiti dei contenuti. Una descrizione dettagliata della strutturazione delle prove è visibile all'indirizzo <http://www.invalsi.it/snvpn2013/>.

Quinte - Italiano



Nelle classi quinte i risultati nella prova di italiano sono nettamente migliori rispetto al dato nazionale, pur rispecchiandone l'andamento.

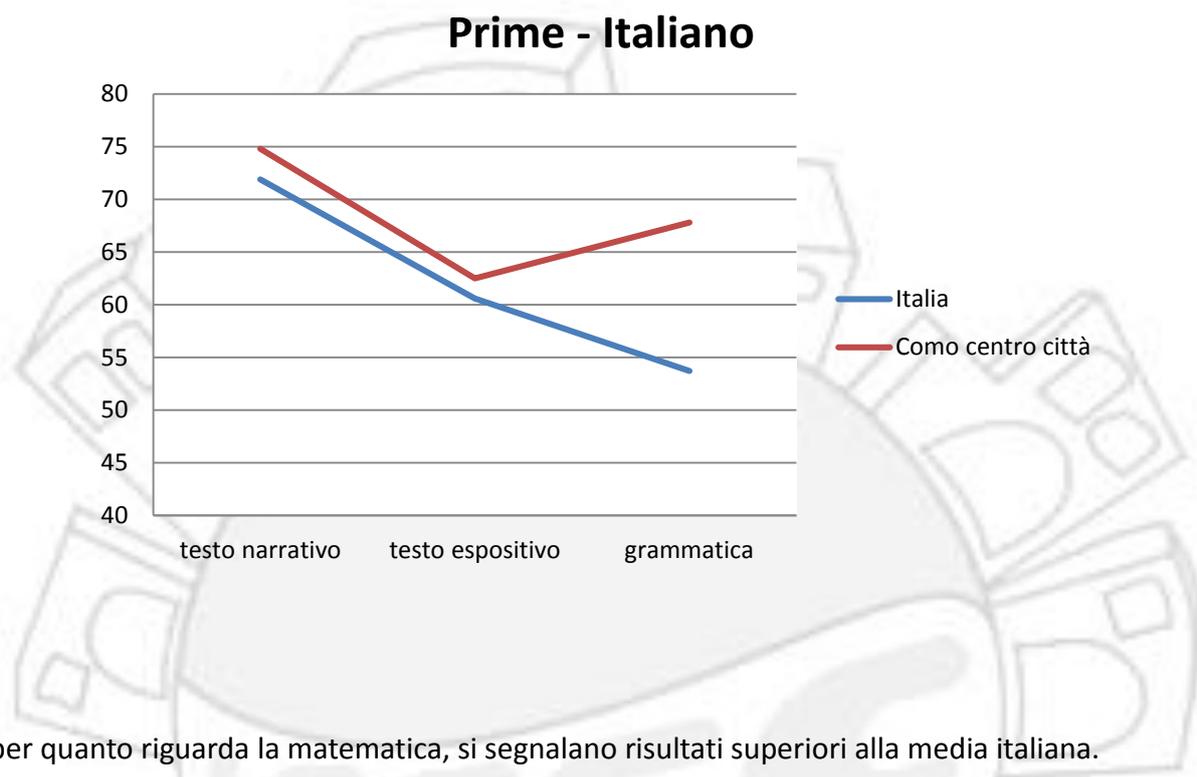
Quinte - Matematica



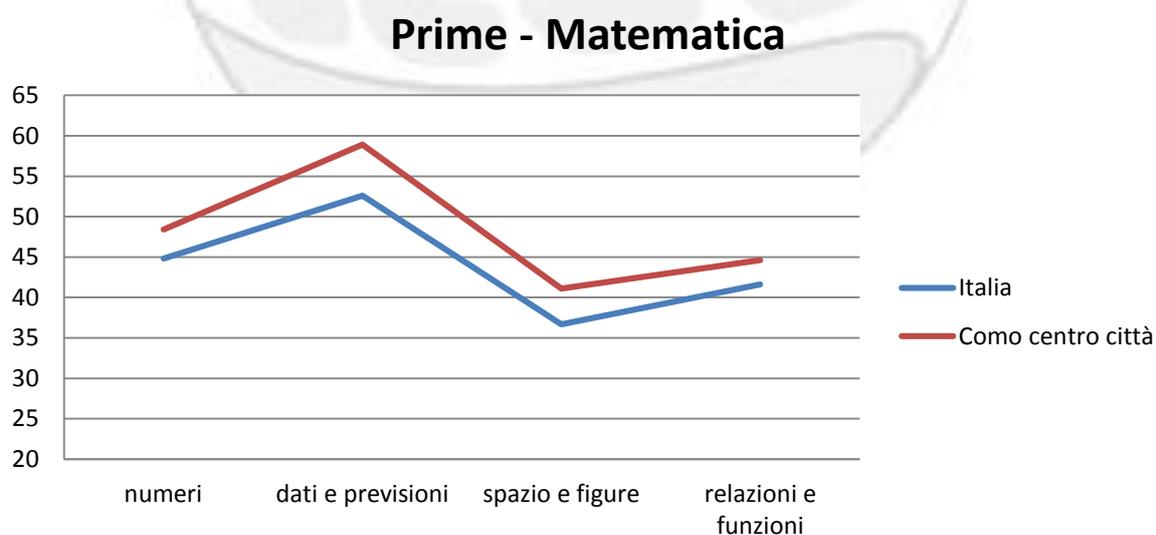
In matematica si confermano i migliori risultati dell'istituto rispetto al dato nazionale, anche in questo caso con un andamento che rispecchia quello nazionale.

✓ Scuola secondaria di I grado

Le classi prime della scuola secondaria confermano i risultati dell'anno precedente. In italiano la grammatica segna un deciso scostamento in positivo rispetto al dato nazionale.



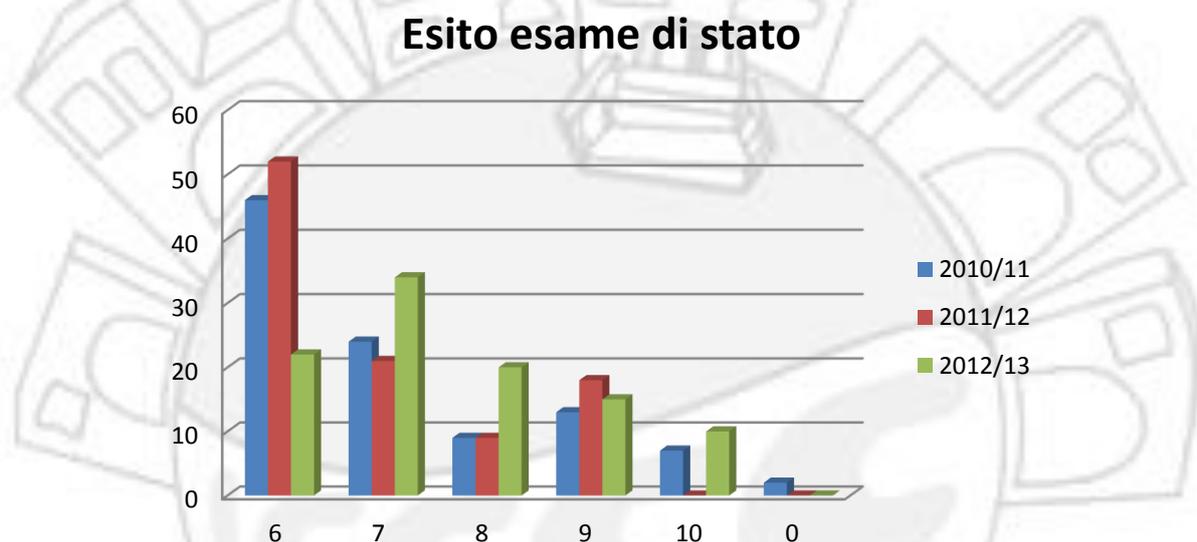
Anche per quanto riguarda la matematica, si segnalano risultati superiori alla media italiana.



7.4 L'esame di Stato

Il campione che è possibile prendere in esame è forzatamente ridotto dalla breve esistenza dell'Istituto Comprensivo nelle attuali dimensioni. Nell'a. s. 2010/11 sono state licenziate 3 classi (2 normali, 1 musicale), mentre nell'a.s. 2011/12 soltanto due (miste, nate dallo sdoppiamento di una sola classe prima formatasi nell'a.s. 2009/10). Nell'a.s. 2012/13 hanno affrontato l'esame di stato ancora solo due classi (1 normale e 1 musicale). E' comunque possibile osservare in ogni caso una linea di tendenza.

I dati in percentuale rivelano una prevalenza delle valutazioni medio basse (6 e 7) che coprono il 70% nell'a.s. 2010/11 e il 73% nell'a.s. 2011/12. Nell'a.s. 2012/13 si nota la diminuzione sensibile dei 6 (22%) a fronte di un aumento sensibile dei 7 e degli 8 (in totale 54%). A fronte di alcuni risultati di eccellenza (10 e 10 e lode) nel 2010/11, nell'anno successivo si è avuto l'aumento dei 9 (dal 13 al 18%) Nell'a.s 2012/13 si è mantenuta una buona percentuale di 9 (15%) ed è aumentata la presenza dei 10 (10%).

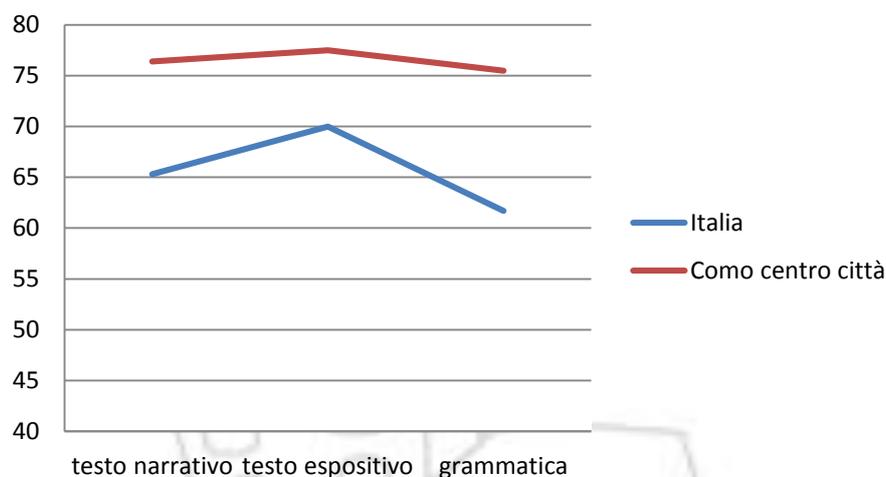


Come già indicato nel paragrafo 7.3, dall'a.s. 2007/08 con la L. 176 del 25/10/2007 è stata introdotta nell'Esame di stato la Prova nazionale «volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro della pubblica istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), conformemente alla direttiva periodicamente emanata dal Ministro stesso, e inviati alle istituzioni scolastiche competenti» (art. 1 c. 4ter).

Il risultato di tale prova articolata in una sezione di italiano e una di matematica va a confluire nella media aritmetica che determina il voto finale insieme al voto di ammissione e ai voti relativi alle altre prove scritte e al colloquio.

I risultati, inviati all'INVALSI, vengono elaborati a livello nazionale e resi noti nei mesi successivi all'esame, in modo che ogni scuola possa prenderne atto e confrontarsi con il contesto generale e locale.

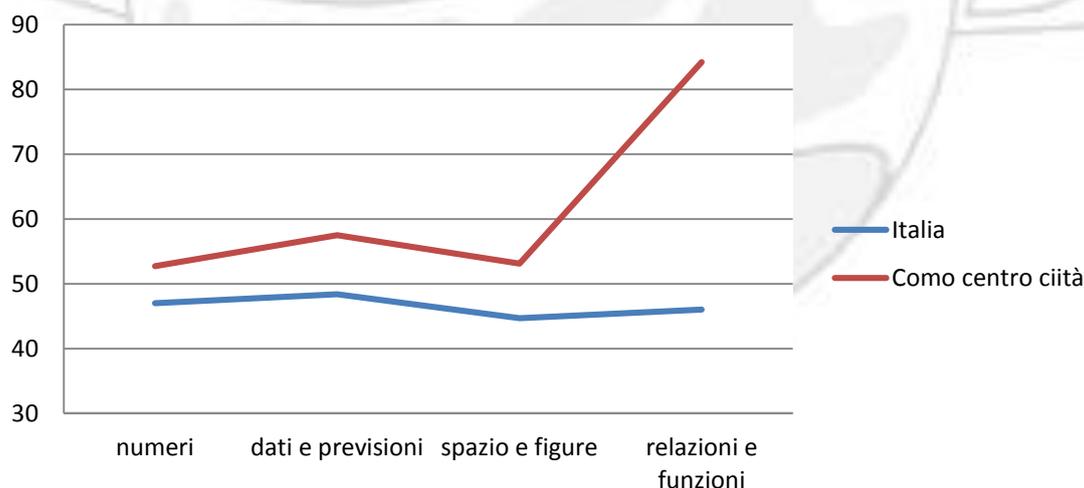
Italiano - Prova nazionale



Per quanto riguarda la prova di italiano, le classi della scuola G. Parini hanno ottenuto un punteggio complessivo (76,4) superiore alla media nazionale (65,3).

Entrando nel merito delle varie sezioni che compongono la prova, è possibile osservare come i dati siano complessivamente al di sopra della media nazionale. Il maggiore scostamento in positivo si riscontra nella parte relativa alla grammatica.

Matematica - Prova nazionale



Anche nella prova di matematica la scuola ha ottenuto un risultato complessivo superiore alla media nazionale. Dati di eccellenza sono riscontrati nell'ambito "Relazioni e funzioni" (classificazione di oggetti, figure, numeri; relazioni tra oggetti matematici; successioni di numeri, figure, dati): 84,2% contro il 46,0% dell'Italia.

8. L'ORIENTAMENTO

Le attività relative all'orientamento in uscita costituiscono un elemento caratterizzante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Oltre alle proposte realizzate all'interno del curriculum triennale, rivolte ad una migliore conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, nel terzo anno della scuola secondaria vengono realizzati alcuni interventi mirati svolti con l'aiuto di esterni.

In particolare:

- incontri con docenti degli istituti di II grado presenti sul territorio che hanno presentato le diverse offerte formative agli alunni interessati ai vari indirizzi di studio;
- incontri con ex alunni della scuola ora frequentanti istituti del secondo ciclo, che hanno raccontato la loro esperienza e hanno risposto alle domande dei loro compagni più giovani.

Nell'a.s. 2012/13 è stato proposto alla scuola il progetto "Prorientiamoci", realizzato da "L.A.L.T.R.O." in collaborazione con Univercomo e Fondazione Provinciale della comunità comasca. Sono stati realizzati 3 incontri della durata di 2 ore con i ragazzi della classe 3D che hanno avuto i seguenti obiettivi:

- sviluppo di un pensiero critico e divergente attraverso un confronto analitico delle diverse opzioni di scelta, circa i percorsi scolastici, di fronte alle quali si trovano i ragazzi;
- consapevolezza nella ricerca, che non si limita alle sole informazioni ma le incrocia con gli interessi personali, le abilità di ognuno, la spendibilità nel mondo lavorativo delle competenze acquisite e l'immagine futura di sé relativamente all'ambito di lavoro desiderato;
- attivazione delle risorse del gruppo classe attraverso il continuo confronto con i compagni e attraverso le differenti attività pensate per far emergere gli elementi su cui basare la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

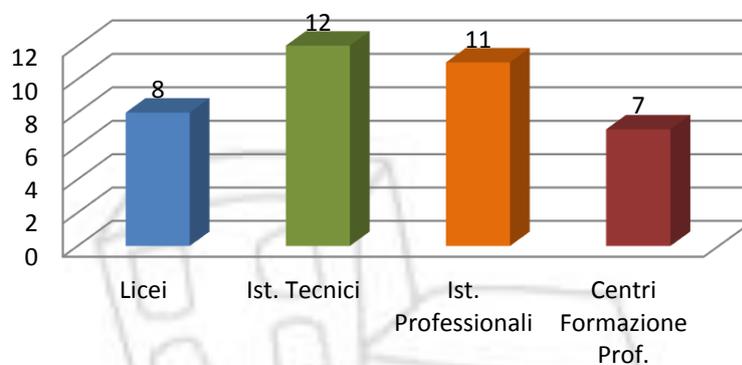
All'interno del progetto, è stato realizzato un incontro conclusivo informativo con orientatori dell'Associazione MEET e per le altre classi un intervento degli orientatori dell'Associazione Cometa.

Le scelte degli alunni e delle loro famiglie nell'a.s. 2012/13 si sono così articolate:

istituto superiore	n° alunni	istituto superiore	n° alunni
liceo scientifico P. Giovio	8	ITC Romagnosi	1
istituto Magistrale T. Ciceri	3	padri Somaschi	1
ITIS Magistri Cumacini	3	CFP Monte Olimpino	2
ITIS P. Carcano	4	Melotti	1
ITC Caio Plinio Secondo	2	ENAIP	
Liceo classico A. Volta	4	Cometa formazione	2
IPSIA Melotti	1	Scuola Castellini	
IPSIA Ripamonti-Da Vinci	3	Istituto San Vincenzo	1

Gli esiti delle attività di orientamento, ormai consolidate come proposta negli anni, sono verificabili attraverso i risultati ottenuti dagli alunni usciti dalla scuola e iscritti negli istituti di II grado del territorio. Per l'a.s. 2011/12 le iscrizioni si sono così distribuite nei vari indirizzi di studio:

Iscrizioni 2011/12



Dall'esame dei dati raccolti in relazione agli esiti del primo anno del secondo ciclo (a.s. 2012/13) è emerso quanto segue:

Risultati primo anno scuola secondaria II gr.



Dei 14 alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo, 7 non sono stati ammessi alla classe successiva.

9. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

Nell'a.s. 2010/11 il Gruppo di lavoro sull'integrazione della scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che costituisce parte integrante del POF.

La scuola è soggetta storicamente ad inserimenti numericamente consistenti, dal momento che è localizzata in una zona della città nella quale gli insediamenti di cittadini non italiani sono iniziati da parecchi anni.

a.s.	totale	% sul totale degli alunni
2010/11	235	20,21 %
2011/12	285	24,09 %
2012/13	281	22,16 %
2013/14	265	20,45 %

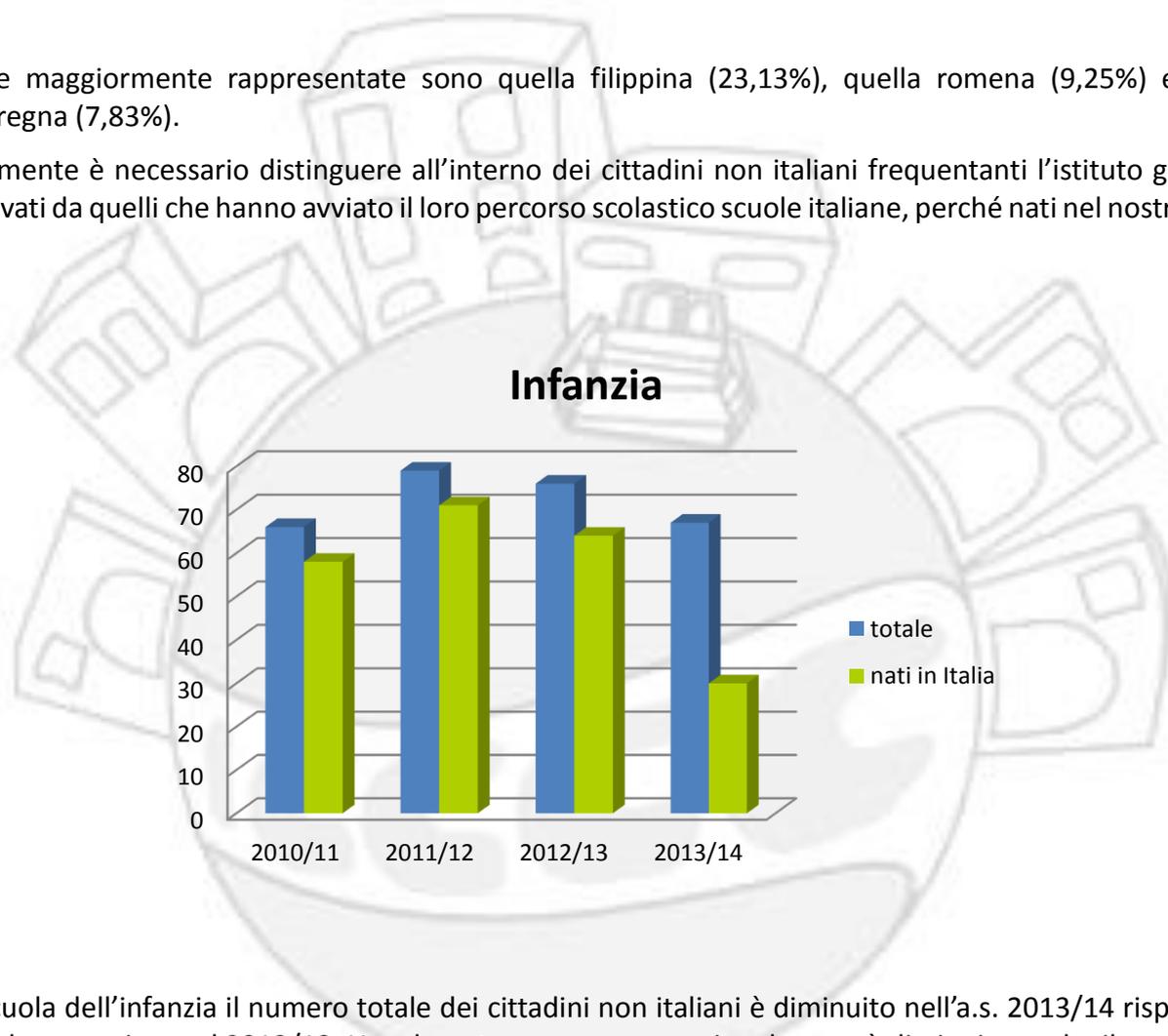
Le etnie rappresentate all'interno dell'istituto sono 32 nel 2012/13 contro le 38 del 2011/12.

nazione	Inf.	Prim.	Sec.	Tot.	%
Afghanistan	1	0	0	1	0,36
Albania	4	14	3	21	7,47
Bangladesh	2	2	0	4	1,42
Bolivia	1	1	0	2	0,71
Brasile	1	0	1	2	0,71
Cina	3	9	2	14	4,98
Croazia	0	1	0	1	0,36
Ecuador	7	12	3	21	7,83
Egitto	4	2	1	7	2,49
El Salvador	7	12	2	21	7,47
Etiopia	0	2	0	2	0,71
Filippine	16	29	20	65	23,13
Germania	1	1	0	2	0,71
Ghana	1	1	3	5	1,78
Kosovo	1	0	1	1	0,36
Iran	0	0	1	1	0,36
Marocco	3	3	2	7	2,85
Moldavia	2	4	2	10	2,85
Nigeria	1	1	0	2	0,71
Pakistan	0	2	1	3	0,71
Perù	5	3	0	8	2,85
Polonia	0	1	0	1	0,36
Regno Unito	0	2	0	2	0,71
Romania	5	16	5	26	9,25
S. Domingo	2	2	0	4	1,42

nazione	Inf.	Prim.	Sec.	Tot.	%
Serbia	1	1	1	3	0,71
Sri Lanka	2	9	5	16	5,69
Tunisia	3	2	5	10	3,56
Turchia	1	6	6	13	4,63
Ucraina	0	2	1	3	1,07
USA	0	1	0	1	0,36
Venezuela	0	1	0	1	0,36
Totale	74	143	64	281	

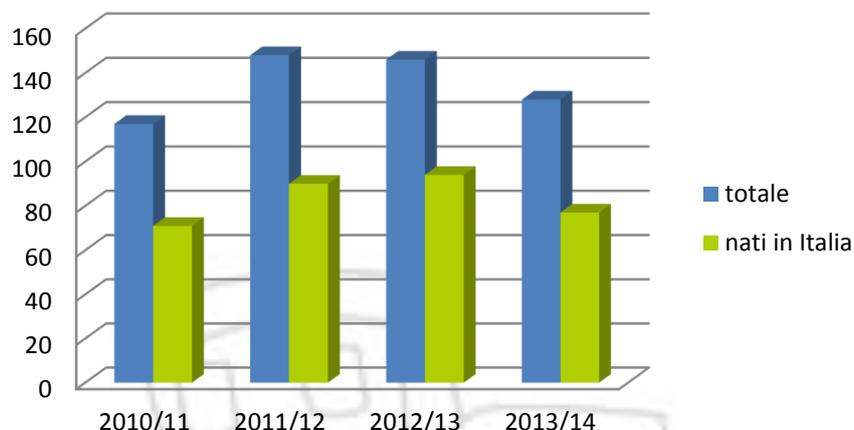
Le etnie maggiormente rappresentate sono quella filippina (23,13%), quella romena (9,25%) e quella ecuadoregna (7,83%).

Naturalmente è necessario distinguere all'interno dei cittadini non italiani frequentanti l'istituto gli alunni neo arrivati da quelli che hanno avviato il loro percorso scolastico scuole italiane, perché nati nel nostro paese.



Nella scuola dell'infanzia il numero totale dei cittadini non italiani è diminuito nell'a.s. 2013/14 rispettando una tendenza avviata nel 2012/13. Ugualmente ma non proporzionalmente è diminuito anche il numero dei nati in Italia; sui è passati infatti dall'84% al 45%. Tale dato sembrerebbe indicare l'ingresso nella scuola di bambini neoarrivati nel paese. In ogni caso si tratta in fatti di bambini all'avvio del loro percorso scolastico, all'interno dei quali presumibilmente all'inizio della scuola primaria, ossia del processo di alfabetizzazione, non si riscontreranno sensibili differenze nelle competenze linguistiche.

Primaria



Anche nella scuola primaria il numero degli alunni con cittadinanza non italiana iscritti è diminuito e proporzionalmente anche quello dei nati in Italia. Il dato è qui più significativo, anche se in fase di alfabetizzazione e di avvio all'acquisizione delle competenze di base, il recupero linguistico è ancora possibile con buoni risultati.

Secondaria



Nella scuola secondaria si concentra il maggior numero di alunni non nati in Italia o addirittura neo arrivati. I nati in Italia corrispondono infatti nel 2013/14 solo al 50%. L'inserimento nella scuola secondaria risulta il più problematico, sia per l'età anagrafica, che comporta anche spesso problemi di adattamento e di socializzazione, sia per il livello di competenze richieste. Oltre all'apprendimento della lingua della comunicazione si rende indispensabile quello della lingua dello studio, senza la quale è difficile garantire un percorso regolare nella secondaria di I grado e soprattutto in quella di II grado. I tempi ovviamente ristretti rendono molto complesso il lavoro dei docenti e dei ragazzi, che spesso sono costretti a ripetenze forzate non tanto da difficoltà di apprendimento quanto dall'impossibilità di seguire la programmazione delle classi con profitto adeguato a causa della lingua.

Normalmente gli alunni vengono inseriti nelle classi corrispondenti all'età anagrafica, ma dopo una attenta valutazione degli insegnanti e la condivisione della decisione con le famiglie è possibile stabilire l'inclusione in classi diverse, più consone al progetto di adeguamento linguistico predisposto.

Nella fase di accoglienza e di verifica delle competenze linguistiche è possibile fare ricorso a mediatori culturali che vengono messi a disposizione dall'Ambito Territoriale di Como in seno al progetto PRINT e dal Comune di Como. Normalmente si procede poi alla predisposizione di percorsi individualizzati che possono prevedere l'attivazione di corsi di alfabetizzazione extracurricolari. Tali interventi in passato finanziati in gran parte dalla scuola con i fondi ministeriali del forte processo migratorio (CCNL art.9) e del Fondo d'Istituto e realizzati da docenti dell'istituto, nell'a.s. 2012/13 sono stati condizionati dalla drastica riduzione dei finanziamenti.

Le risorse destinate all'alfabetizzazione degli alunni stranieri (CCNL 29/11/07 art. 9) sono state così utilizzate:

a.s. 2010/11		a.s. 2011/12		a.s. 2012/13	
n° ore	spesa	n° ore	spesa	n°ore	spesa
152	6.654,08	108	5015,52	154	7152,53

Dal momento che lo stanziamento non è ancora stato messo a disposizione della scuola, le ore svolte dai docenti non sono ancora state liquidate.

10. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Il POF contiene una sezione dedicata agli alunni diversamente abili iscritti nell'istituto che descrive le modalità di attuazione degli interventi.

Gli alunni disabili iscritti all'istituto sono in totale 37 e per la loro assistenza è previsto il ricorso sia agli insegnanti di sostegno, sia ad assistenti educatori forniti dalle amministrazioni comunali. In relazione alle diverse situazioni sono stati concordati con i servizi sociali interventi sia in classe che a casa.

Alunni disabili iscritti			Rapporto h. ins./alunno h. ass. educatore/alunno	
	2011/12	2012/13	2011/12	2012/13
infanzia	10	9	Insegnante h 8,30 ass. educatore h 7,12	h 9 h 6,4
primaria	20	15	Insegnante h 9,13 ass. educatore h 8,16	h 9 h 6,4
secondaria	4	13	Insegnante h 9 ass. educatore h 8,16	h 9 h 6,4

La media oraria per alunno dell'istituto è di 6,87 ad alunno, contro le 8,30 dell'anno precedente, per quanto riguarda l'insegnante di sostegno. Tale media si articola in modo diverso nei tre ordini, garantendo una assistenza più significativa alla scuola dell'infanzia.

Tali dati evidenziano che il rapporto medio 1 docente ogni 2 alunni non è stato rispettato in nessun ordine di scuola.

Solo 14 alunni hanno ricevuto anche il supporto degli assistenti educatori per una media di 7,07 ore ad alunno, contro le 9 dell'anno precedente.

11. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

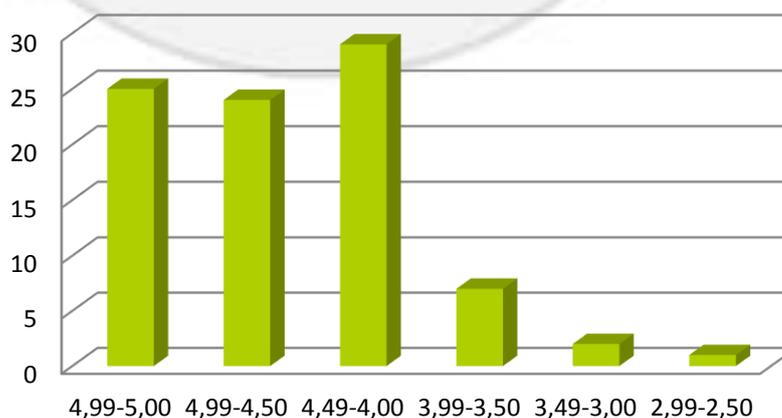
L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzato come già visto nel paragrafo 5 sia grazie a interventi gestiti direttamente dai docenti, sia grazie ad esperti esterni.

Al termine dell'anno scolastico i docenti esprimono una valutazione dei progetti portati a termine, principalmente orientata a verificarne la riproponibilità. I criteri in base ai quali viene esplicitata la valutazione sono i seguenti:

1. raggiungimento degli obiettivi
2. coerenza con il POF
3. completezza
4. coerenza delle fasi
5. disponibilità di risorse
6. visibilità
7. risultati
8. tempistica
9. riproponibilità.

Dal totale dei punteggi (da 1 min a 5 max) attribuiti ai vari criteri si ricava un totale e successivamente una valutazione media che ha dato i seguenti esiti:

Valutazione progetti



La maggior parte dei progetti ha ottenuto una valutazione media tra 4 e 5, confermando la validità delle scelte iniziali e incoraggiando la riproposizione per anni successivi.

12. I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il piano delle visite di istruzione dell'Istituto Comprensivo si connota per una predilezione spiccata per uscite di conoscenza del territorio, che sono di gran lunga le più numerose comprensibilmente nella scuola dell'infanzia, ma anche nella primaria. Anche nella secondaria è stata operata una scelta di viaggi su territorio italiano e di costi contenuti, non gravosi per le famiglie.

TIPOLOGIA DI VISITA	ORDINE DI SCUOLA		
	infanzia	primaria	secondaria
Visite a città d'arte		1	2
Uscite sul territorio	67	41	
Approfondimenti disciplinari		9	1
Visite a luoghi di interesse naturalistico	1	5	

La spesa complessiva per i viaggi di istruzione è stata di € 12.008,82.